

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

~~€ 1,00~~ GRATIS

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 23 - N.S. n.14 - 21 ottobre 2022



BALBI PRESIDENTE ISTITUTO ANZIANI VERONA

a pag 3

INTERCLUBS

PAN D'ORO A FAVORE DEL TELEFONO ROSA

a pag 3

CONSORZIO ZAI

PROMOZIONE SISTEMA LOGISTICO VENETO

a pag 8

PROPELLER CLUB VERONA

CHIARA TOSI ELETTA PRESIDENTE

a pag 13

AGSM AIM

PIANO PER L'ELETTRIFICAZIONE DEL TERRITORIO

a pag 4

SERIT

CONSEGNATI NUOVI CONTENITORI ALLE SCUOLE

a pag 9

TAMELLINI FAMILY

DAL BRASILE PER UN "MATRIMONIO DI FAMIGLIA"

a pag 23

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"

a pag 14

RACCOLTA DEL BOUQUET MAGICO DI ANNA NEZHAYA

“La cultura tradizionale dell'artigianato, delle imprese familiari, è ben visibile in Italia come in nessun altro paese europeo. È sorprendente come molti giovani, dopo un periodo di ricerca e di viaggio, tornino in patria e inizino a lavorare con entusiasmo nelle imprese di famiglia. Un riflesso del culto degli antenati attraverso i secoli è la festa di Ognissanti. Come un tappeto di foglie autunnali, questo giorno è multistrato e multicolore: la comprensione primitiva dell'aldilà, gli dei ctoni dell'antica Grecia e di Roma, l'idea dell'immortalità del cristianesimo., ma tutto questo è anche attraverso il prisma delle credenze celtiche che si sono trasformate nella moderna festa di Halloween. Il mondo è sempre in movimento e non esiste una "soluzione finale" per nessun problema. Ogni punto della mappa è un crocevia per i popoli che lo abitano. L'esempio più lampante di tale crocevia è il Lago di Garda e le città sparse lungo le sue sponde, che costituiscono, per così dire, la sua "corona". La dominatrice di ogni trivio è Ecate, la dea degli inferi, dei sacramenti, della magia e della stregoneria. Come la dea della Luna, identificata anche con Selene e Artemide, Ecate è un prototipo della Trina Dea Bianca, grande divinità femminile in epoca pagana, venerata da tutti i popoli d'Europa secondo il trattato mitologico e poetico dello scrittore inglese Robert Graves. La regina di Notte, l'incarnazione dell'orrore di mezzanotte, la cacciatrice di anime perdute e la spacciatrice, Ecate, circondata dai suoi animali sacri, cani infernali neri, prepara decotti curativi e velenosi agli incroci. Ciò corrisponde a un'altra duratura tradizione locale: la raccolta di erbe medicinali per l'uso in farmacologia e in cucina. Ma Ecate concede anche saggezza nelle riunioni pubbliche, felicità in guerra, ricco bottino nell'industria marittima e patrocina i suoi alunni, tra cui Medea, la figlia della lontana Colchide, una maga, la

leggendaria fondatrice della medicina, e l'amante dell'argonauta Giasone, grazie alla quale l'eroe greco ha ottenuto il vello d'oro. L'eco di questo antico mito si sente a Sirmione sul Lago di Garda, dove si trova la villa, che fu residenza di Maria Callas negli anni '50 del '900 all'inizio della sua carriera in Europa. L'interpretazione della parte di Medea, mi sembra, è stata un riflesso sia della sua carriera di cantante che di una tragedia personale. Il problema di scegliere un percorso a un bivio è uno dei motivi preferiti nelle antiche fiabe e nelle leggende di molti popoli. Quindi nelle fiabe russe, il cavaliere all'incrocio vede una pietra con predizioni, che prefigura la morte certa a coloro che scelgono la retta via. Dopo aver pensato, l'eroe sceglie la dritta via in cui è pronto a perdere tutto, ma per raggiungere il suo obiettivo anche a costo della propria vita. Alla fine del viaggio, l'eroe verrà trattato con le acque viva e morta, che ricorda così i riti magici del mito di Medea. Il periodo più recente di

anche come ruota della storia che si ripete ciclicamente, segno prediletto che adorna l'araldica del celebre residente di Gardone Riviera, Gabriele d'Annunzio. Grazie all'instancabile attività creativa di questa persona unica nel suo genere, l'elenco delle attrattive locali si è arricchito del singolare museo Il Vittoriale degli Italiani e delle numerose gallerie che costituiscono il percorso della SS 45 bis Gardesana Ovest da Gargnano a Riva del Garda. Scavata nelle rocce lungo il lago e aperta nel 1931, la Strada divenne un altro simbolo della vittoria dell'Uomo sulla Natura. Ma il decadente d'Annunzio lo dedicò non alle idee futuriste, ma agli dei e ai protagonisti della mitologia antica. La strada, che prende il nome dal bizzarro gioco di luci e ombre in onore dell'antico ornamento greco Meandro, è costituita da gallerie che portano, tra molti altri personaggi mitologici, i nomi di Giunone, Vesta, Afrodite. Moglie, sacerdotessa, amante..., molte donne hanno rivendicato questi ruoli nel teatro della vita del poeta e personaggio pubblico italiano. Un posto speciale è occupato dalla carismatica Ida Rubinstein, in collaborazione con la quale sono stati realizzati gli spettacoli "Il martirio di San Sebastiano" e "La nave". Ho ideato e realizzato numerosi progetti originali dedicati alla riunione di Gabriele e Ida: spettacoli teatrali e mostre a Parigi al Théâtre des Champs Elysées, la città dove sia d'Annunzio che Rubinstein realizzarono le loro ambizioni teatrali, il cui stile divenne organico per la vita quotidiana di queste persone creative. Nelle esposizioni ho presentato il ritratto di Ida Rubinstein impreziosito dalle sue iniziali come il logo-

rivalutazione dell'antichità cade nel Novecento. Pensatori come i Roerich e Helena Blavatsky cercavano l'universalismo, creando una nuova filosofia per la vita e per l'arte, riunendo i simboli delle religioni e delle credenze da tutto il Mondo. Tra questi simboli, Ouroboros si presenta

tipo monogramma di una casa di moda. Una parte completa della tenuta dannunziana sul Lago di Garda è un parco ricco di oggetti d'arte e piante stravaganti. Filari di cipressi fungono da guardie del corpo, come discendenti da autentici manifesti di propaganda degli Arditi



degli anni Venti del secolo scorso. Come la rosa, fiore preferito di d'Annunzio, il cipresso ha una doppia identità, essendo l'albero della morte, ma anche pianta sacra di Afrodite, la dea dell'amore e della femminilità. Non è un caso che il tunnel intitolato ad Afrodite sia circondato da cipressi. In un foglio di una serie di opere dedicate alla sto-

ria della Strada Gardesana, ho abbinato "l'acqua morta" di vintage nello stile Art Déco, di grafica ornamentale al tema delle rose e delle spine dell'archivio storico, di web design e "l'acqua viva" di fotografia d'autore e di tecniche artistiche di pittura e collage." - Anna Nezhnaya.

© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it



VERONAMERCATO
ITALMERCATI

PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE
La sostenibilità ha i nostri colori.

VERONAMERCATO
ITALMERCATI

ISTITUTO ANZIANI VERONA: FRANCO BALBI NUOVO PRESIDENTE

L'avvocato è stato scelto come guida di Villa Monga, al suo fianco altri tre consiglieri indicati dal Comune e uno dalla Provincia di Verona. Obiettivo per il prossimo mandato: 14 posti letto e stanze tecnologiche per non autosufficienti.

A Villa Monga si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Assistenza Anziani. Al timone il nuovo presidente Franco Balbi, insieme a lui altri tre componenti nominati dal Comune di Verona e uno dalla Provincia.

Tra la fine di settembre e i primi di ottobre, il Comune ha comunicato i nomi: oltre a quello di Franco Balbi, sono stati scelti Erica Dal Degan, Anna Leso e Elena Tobaldo. La Provincia ha nominato Luca Mascanzoni. Inoltre, per la prima volta nella storia dell'Istituto (seguito di una modifica allo statuto indicata dalla Regione Veneto), il Consiglio ha eletto al suo inter-

no il Presidente: la guida, a maggioranza assoluta, è stata affidata a Franco Balbi: «Sono onorato per la fiducia accordatami dal Sindaco Damiano Tommasi e soddisfatto per l'incarico ricevuto dagli altri componenti del Consiglio di Amministrazione - commenta soddisfatto l'avvocato Balbi -. Sono consapevole che l'Istituto stia attraversando un momento critico: la pandemia in primis, la carenza di personale infermieristico e assistenziale poi, e ora l'aumento dei costi esponenziali delle utenze energetiche, stanno mettendo a dura prova tutto l'assetto del mondo socioassistenziale e delle RSA. Fortunatamente, si sta procedendo con la riapertura di alcuni posti letto che erano stati, temporaneamente, chiusi per l'impossibilità di rispettare gli standard regionali del personale infermieristico. Speriamo che, rispetto alla crisi energetica, venga-



no proposti degli interventi istituzionali che permettano al nostro settore di superare questo momento». «Sono fiducioso che riusciremo a riprendere il piano di sviluppo dell'Ente - prosegue il neo presidente

dell'Istituto Assistenza Anziani Verona -. In cantiere per il prossimo anno vi sono i lavori di ampliamento e ristrutturazione del Centro Servizi Leo Ciria di Marzana, la realizzazione di un Hospice di 14 posti

letto e, grazie all'adesione al PNRR con il Comune di Verona, la creazione di spazi abitativi altamente tecnologici, per incentivare l'autonomia delle persone anziane non autosufficienti»

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa



PAN D'ORO A FAVORE DEL TELEFONO ROSA

IL PROPELLER CLUB di Verona aderisce all'iniziativa promossa dalla ROUND TABLE VERONA a favore del telefono Rosa di Verona - Aiutaci acquistando dei pandori:

Da oltre 20 anni, il Telefono Italiano Rosa si occupa di ascoltare, soccorrere sostenere donne vittime di violenze e abusi, offrendo supporto psicologico e legale, oltre ad attività di mediazione linguistico-culturale.

Inoltre, organizza attività di prevenzione e sensibilizzazione per arginare e prevenire la violenza di genere. L'associazione supporta le donne nel loro percorso di libertà, riconquista della propria autonomia e serenità. Nel 2021, il Telefono Rosa ha risposto a



3801 richieste di aiuto in tutta Italia. Sostienici in questo progetto acquistando il nostro Pan d'Oro. Insieme possiamo farla la differenza ed aiutare chi sostiene quotidianamente coloro che vivono queste tragiche situazioni. Proprio per questo è importante ottenere un bel risultato muovendoci con largo anticipo! Il ricavato andrà ad una madre che vive con i suoi tre figli in una struttura protetta: ci auguriamo di migliorare l'anno scorso in realtà, e che il ricavato possa consentire di finanziare una seconda "situazione di necessità" di un'altra ragazza



Modulo d'ordine da spedire a:

propellerclub.verona@gmail.com



Costo unitario: 10,00 €
Numero di pezzi ordinati:
Totale:00 €

Consegna prevista prima metà di Dicembre 2022

Dati dell'acquirente:

NOME SOCIETA':

INDIRIZZO:

P.IVA:

Data

___/___/2022

Cliente

FONDAZIONE ROUND TABLE ITALIA ONLUS
IBAN: IT89X0200812932000103078538
BIC/SWIFT: UNCRITM1MN5

AGSM AIM: PRESENTATO IL PIANO PER LA MOBILITÀ ELETTRICA E L'ELETTRIFICAZIONE DEL TERRITORIO

AGSM AIM Smart Solutions presenta il nuovo piano per la mobilità elettrica e l'elettrificazione del territorio. All'incontro hanno partecipato i sindaci di Vicenza e Verona, il presidente di AGSM AIM Stefano Casali, il vicepresidente Gianfranco Vivian, il consigliere delegato Stefano Quaglino e il consigliere delegato di AGSM AIM Smart Solutions Barbara Biondani.

AGSM AIM Smart Solutions ha l'obiettivo di favorire la transizione verso l'elettrificazione dei territori attraverso soluzioni innovative e smart. Il piano è fondato su quattro pilastri strategici: il sistema di ricarica pubblica, l'offerta di servizi di mobilità per privati e imprese, lo studio di soluzioni evolute di smart mobility e l'elettrificazione del parco mezzi aziendali.

L'impegno del Gruppo nella mobilità elettrica si riflette internamente attraverso un piano di transizione in elettrico di 270 mezzi leggeri entro il 2025. Il piano prevede di espandere i propri servizi di ricarica pubblica attraverso l'installazione di 300 punti a Verona e 150 nel territorio di Vicenza tra il 2022 e il 2025. Il progetto trova le sue fondamenta nell' "Electrify Verona" che, a partire dal 2019, ha portato alla realizzazione di un sistema ampio di ricarica. Il fattore abilitante di questo piano è AGSM AIM e-mobility, l'app interamente rinnovata che consente di gestire tutto il processo di ricarica.

"Da 125 anni la nostra società ha l'obiettivo di offrire servizi sui territori. Inoltre, offriremo anche ai privati



e alle aziende la possibilità di scegliere questo servizio. Con questo progetto, la nostra volontà è quella di uscire dai nostri territori e offrire questo servizio anche nelle realtà dove siamo più competitivi", ha commentato Stefano Casali.

"L'obiettivo è quello di avere 1 colonnina ogni

1.000 abitanti tra Verona e Vicenza. Ma non vogliamo limitarci solo a quest'attività. Vogliamo invece favorire una diffusione della mobilità sostenibile e porci come partner delle aziende del territorio per favorire l'elettrificazione delle flotte", ha detto Stefano Quaglino.

"Ci troviamo in un quadro dominato dall'emergenza energetica. In questo contesto, l'elettrificazione del territorio assume ancor più rilevanza e diventa quindi strategia, progetto e azione. Importanti, inoltre, le ricadute in tema di sostenibilità: il progetto che presentiamo oggi si inserisce in ben 4 dei 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030", ha dichiarato Giorgio Conte, Presidente AGSM AIM Smart Solutions.

"I cinque pilastri su cui si fonda il progetto presentato oggi consentiranno di implementare il piano di mobilità sostenibile e di elettrificazione dei territori di Verona e Vicenza, con l'intento di offrire i migliori servizi ai cittadini", ha commentato Barbara Biondani.

PONTE NUOVO. RIAPERTA UNA CORSIA DI MARCIA

Consentito il transito per le auto in uscita dal centro storico. Sollievo per cittadini e commercianti.

Buone notizie sul fronte viabilistico, ha infatti riaperto una corsia di marcia di Ponte Nuovo, quella in uscita dal centro storico, quella cioè in direzione piazza San Tomaso, che potrà essere percorsa sia dai veicoli provenienti da via Nizza che da lungadige Rubele.

La riapertura della corsia, chiusa dallo scorso novembre, porterà sollievo non solo al traffico veicolare ma anche ai commercianti presenti nell'area del cantiere. Da qui alla fine dei lavori, la corsia rimarrà sempre aperta, ad eccezione di un breve periodo prima della riapertura definitiva.

Sempre aperto invece il passaggio pedonale che consente di attraversare il ponte a piedi. Il semaforo che avvisa i passanti rimane verde h24.

"Recuperiamo qualche giorno rispetto alla tabella di marcia, grazie al gioco

di squadra apre infatti domani la corsia del ponte a senso unico di percorrenza - dichiara l'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari -. Ora la viabilità rimarrà inalterata per quasi tutti i lavori, credo sia una notizia positiva sia per i citta-

dini che devono organizzare i propri spostamenti sia per i commercianti della zona. Questa è una delle fasi più complesse di tutto l'intervento, tuttavia il cantiere può procedere anche con il passaggio delle auto".



PLATEATICI. STAGIONALI E STALLI BLU PROROGATI FINO AL 31 DICEMBRE

Scelta dell'Amministrazione in uniformità con le scelte governative. Per il prolungamento della concessione le domande dovranno pervenire entro il 31 ottobre.

A seguito della proroga governativa sono prorate fino al 31 dicembre le concessioni dei plateatici provvisori e temporanei richiesti per l'emergenza Covid-19, scaduti lo scorso 30 settembre. Inoltre, per uniformare tutte le concessioni oggi in essere sul territorio comunale, saranno prorogati fino a fine anno anche i plateatici stagionali in scadenza a fine ottobre e quelli su stalli blu valevoli fino al 6 novembre. Tutte le domande di proroga dovranno pervenire entro il 31 ottobre. Pena annullamento.

Lo ha scelto la Giunta comunale sulla base delle nuove disposizioni previste dal decreto legge n. 144/2022 (art. 40) che riconosce la proroga delle concessioni, salvo disdetta dell'interessato, senza obbligo di richiesta delle autorizzazioni. Una scelta che punta a dare una più precisa regolamentazione di questa tipologia di concessioni, con una uniformità delle scaden-

ze.

Su espressa volontà dei soggetti interessati, sarà quindi possibile procrastinare i plateatici in centro e nelle otto Circoscrizioni.

Le domande di proroga dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo commercio@pec.comune.verona.it entro il 31 ottobre 2022. Successivamente non sarà possibile inoltrare una nuova domanda di rilascio nulla osta, a meno che non cambi il titolare di un esercizio con uguali condizioni di occupazione del suolo.

"Nell'ottica di uno studio più complessivo della problematica plateatici e di un aggiornamento del regolamento comunale - ha spiegato l'assessore al Commercio e Attività produttive Italo Sandrini - si sta cercando di contemperare le diverse legittime istanze di residenti, commercianti e sovrintendenza. Il tutto comunque in condivisione con le parti coinvolte e con il Consiglio comunale essendo un tema che va affrontato in modo complessivo, nell'ottica di un riordino della città e di una condivisione di vivibilità di una comunità".

ATV: SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI AUTISTI A TEMPO INDETERMINATO

SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI AUTISTI A TEMPO INDETERMINATO + RIAPERTURA TERMINI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI UN OPERATORE QUALIFICATO D'UFFICIO (UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO)

Ricordiamo che è aperta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato di autisti (parametro 140).

Le domande di partecipazione devono pervenire in ATV entro il 24 ottobre 2022, compilando il relativo modulo di richiesta.

Informiamo inoltre che sono stati riaperti i termini della selezione pubblica

per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato di un operatore qualificato d'ufficio (parametro 140), Ufficio Relazioni con il Pubblico. Nuova scadenza: 21/10/2022, ore 12.

Viaggiando con ATV puoi raggiungere anche il Centro Commerciale Verona Uno, Decathlon e Leroy Merlin! Sali sulla linea 22 (Fermata Via Monte Amiata - C.c. Verona 1) o la linea 144 (Fermata Centro Commerciale), e goditi una giornata di shopping! Consulta gli orari e le fermate delle linee sul nostro sito o sulla app Ticket Bus Verona.



VERONA CAPITALE NAZIONALE DEL TURISMO DEL VINO: PREMIATI I 7 VINCITORI DEL CONCORSO BEST OF WINE TOURISM

Verona è capitale nazionale del turismo del vino: unica in Italia nella rete internazionale Great Wine Capitals (Gwc).

Prima provincia esportatrice di vino, quarta provincia per il turismo straniero e quinta per quello italiano, una variegata presenza di vini Doc e Docg, ben 19, Verona ha presentato la mappa dell'offerta eno e oleoturistica del territorio.

“Verona è una delle 11 capitali mondiali del vino, - spiega il vicepresidente della Camera di Commercio di Verona, Paolo Tosi - un'alleanza fra luoghi dove il vino è cultura, economia e accoglienza. L'enoturismo si sta diversificando: è un esempio perfetto di sistema dove alla base c'è l'impresa che racconta al turista il territorio



attraverso le produzioni agroalimentari, dove gusto, storia e bellezza si fondono in un'unica espressione. Il nostro compito è di farla conoscere e di promuoverla”. Continua così l'attività di sviluppo territoriale legata al mondo dell'enoturismo che vede Verona unica cit-

tà italiana, grazie alla Camera di Commercio di Verona che la rappresenta, ad essere presente nella rete delle Grandi Capitali del Vino assieme a Adelaide (South Australia), Bilbao e Rioja (Spagna), Bordeaux (Francia), Losanna (Svizzera), Mainz (Germania), Mendoza (Argentina),

Porto (Portogallo), San Francisco - Napa Valley (Usa), Valparaiso - Casablanca Valley (Cile) e Capetown (Sudafrica).

Ogni capitale della rete Gwc premia sette aziende vitivinicole e imprese della filiera votate all'enoturismo: Best of Wine Tourism, l'oscar dell'eccel-

lenza enoturistica suddiviso in sette categorie. Queste sono: i servizi, le esperienze innovative, l'arte e cultura, la ristorazione, le politiche sostenibili nell'enoturismo, la ricettività e l'Architettura e il paesaggio. I sette premiati concorreranno alla selezione internazionale, in gara con le imprese scelte nelle altre capitali del vino a novembre, per il Global Best of Wine Tourism. Sono cinque i vincitori italiani che, nelle scorse edizioni, hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento internazionale: Albino Armani Viticoltori dal 1607, Villa Quaranta della famiglia Tommasi, Masi Agricola, Zeni 1870 e Zymé. Quest'anno al concorso hanno partecipato 100 cantine vinicole e imprese di servizio alla filiera.

DELEGAZIONE DI BIELORUSSI PORTANO AVANTI UN PROGETTO

In Sala Arazzi, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, una delegazione di bielorussi che portano avanti un progetto che mira alla riabilitazione delle famiglie dei prigionieri politici di quel Paese costretto da 28 anni sotto al regime di Lukashenko. L'iniziativa, supportata dalla CISL di Verona e a livello nazionale,

vuole dare supporto ai figli dei civili arrestati in Bielorussia, perché colpevoli di protestare contro il regime, attraverso un sostegno economico e l'accoglienza. Abbiamo ascoltato testimonianze agghiaccianti di un popolo che lotta per i diritti fondamentali dell'Uomo e la democrazia lì, ai confini dell'Unione Europea.



TERMINATO IL RESTAURO DELLA COLONNA DI SAN MARCO IN PIAZZA ERBE

Collaborazione tra pubblico e privato. La vicesindaca Bissoi: "Restituiamo il Leone in assetto di pace, un auspicio per la città e il Governo".

La Colonna di San Marco in piazza Erbe si svela nella sua originaria bellezza. È terminato infatti il restauro realizzato attraverso lo strumento della sponsorizzazione per ridare splendore a uno dei più bei monumenti cittadini. Eretta nel 'salotto' scaligero, la scultura marmorea è nota per il Leone alato che la sovrasta, con il vangelo aperto e la scritta Pax.

Il progetto, su proposta della Direzione Edilizia Monumentale Civile, è stato finanziato dalla Famiglia Benetti con il supporto di Rolex, un intervento in collaborazione con la Soprintendenza che

ha visto all'opera un team di restauratrici per circa 100 giorni di lavoro ha sostenuto i costi del restauro con l'obiettivo di restituire alla città, ai suoi cittadini e ai molti visitatori, uno degli scorci più belli della piazza.

"Siamo felici che questo bene venga restituito alla città nella sua originaria bellezza - ha detto la vicesindaca e assessora all'Edilizia monumentale Barbara Bissoi-. Un intervento importante realizzato grazie alla stretta collaborazione tra pubblico e privato e attraverso lo strumento della sponsorizzazione. Ringrazio la precedente amministrazione che ha creduto nella proposta dell'Edilizia Monumentale sostenendo questo partenariato. Ci tengo a sottolineare che

restituimo alla città il Leone di San Marco in assetto di pace, un auspicio per il governo della città e del Paese".

Diagnostica del restauro. Il Leone e la colonna presentavano fenomeni di degrado differenti, in quanto di epoche diverse: la struttura marmorea risale al 1523 mentre la scultura è del 1886. Sulla colonna proliferavano colonie biologiche che annerivano gran parte della superficie ed erano presenti anche alcune piante. Il capitello era rivestito da depositi solidificati e da incrostazioni mineralizzate, mentre sulla superficie



del leone si erano formate in maniera disomogenea croste mineralizzate di struttura

stalattitica. La colonna aveva risentito del dilavamento causato dalle acque meteoriche che aveva prodotto l'apertura di innumerevoli fessure. Il basamento mostrava la presenza di strati alterati di vecchi trattamenti di manutenzione oltre a danni meccanici per la prossimità al piano stradale.

Fasi dell'intervento. Il monumento è stato, innanzitutto, oggetto di spolveratura preliminare con pennelli e aspiratore. Si è proceduto poi con il trattamento biocida applicato manualmente per due volte, utilizzando fogli in polietilene sigillati per ottenere un effetto "serra" utile a potenziare l'azione del prodotto.

ARTVERONA17: È UNA RIFLESSIONE SULL'EUROPA IL PROGETTO DI STEFANO ARIENTI PER ARTVERONA 2022

È Stefano Arienti l'artista invitato a realizzare il Red Carpet di ArtVerona 2022 #ITALIANSYSTEM.

Il Red Carpet di ArtVerona, segno identitario del nuovo corso della manifestazione intrapreso con la direzione artistica di Stefano Raimondi, è una monumentale opera che prende la forma di un tappeto di cinquecento metri quadri, pronto ad accogliere i visitatori all'ingresso della fiera, offrendo un'esperienza coinvolgente per il pubblico che si trova immediatamente immerso nell'arte.

Il progetto è realizzato anche per la sua seconda edizione in partnership con Aquafil S.p.A., uno dei principali attori in Italia e nel mondo nella produzione di fibre sintetiche da materiale di riciclo. Il Gruppo, con oltre 2.900 collaboratori e 19 stabilimenti, in tre continenti e sette Paesi, è punto di riferimento per qualità, innovazione e nuovi modelli di sviluppo sostenibile.



Stefano Arienti (Asola, MN, 1961), tra i più apprezzati autori italiani contemporanei, realizzerà per la Galleria dei Signori di ArtVerona un grande tappeto modulare intitolato Corso Europa (da G.B. Piranesi). Ispirato all'opera del celebre architetto e incisore settecentesco veneto, la

strada diventa nelle mani di Arienti una riflessione sul continente europeo, comprendendo tutti gli Stati che hanno fatto parte a vario titolo della sua storia.

L'artista è partito da due incisioni presenti nel primo volume di Le antichità romane di Piranesi, pub-

blicato nel 1756, che portano entrambe la seguente didascalia: frammenti di marmo della pianta di Roma antica, scavati saranno due secoli, nelle rovine del tempio di Romolo, et ora esistenti nel Museo di Campidoglio. Ritagliando, ruotando e giustappo- nendo le porzioni di queste im-

magini Arienti ha riorganizzato i frammenti come se fossero il lastricato di una strada, che può ricordare i basolati romani, ma anche le pietre su cui camminare in un giardino roccioso.

"È rimasto un pizzico di eredità romana - afferma Stefano Arienti - nella cultura e geografia dell'Europa contemporanea, continente dagli incerti confini geografici e culturali in particolare a Est. I nomi degli stati che sono presenti nel continente europeo caratterizzano i massi della strada, ma non c'è un criterio preciso con cui sono disposti, e si orientano diritti rovesci e di traverso, un po' come le scritte romane già presenti nei frammenti. L'estremo ingrandimento delle immagini originali (entrambe mm 465 x 680) trasforma i pezzi di marmo in giganteschi pietroni su cui si può stazionare anche in un piccolo gruppo e ci si può persino divertire a saltare da masso a masso".

All'ordine del giorno, l'assegnazione di 40 alloggi a famiglie e cittadini alle prese con l'emergenza abitativa. Gli obiettivi del nuovo presidente e dei consiglieri di amministrazione.

INSEDIATO IL NUOVO CDA DI AGECE

“Una bella partenza, speriamo sia di buon auspicio per il lavoro che presidente e consiglieri sono chiamati a svolgere da qui ai prossimi anni - afferma l'assessora alle Politiche sociali e Abitative Luisa Ceni-. Con i suoi diversi ambiti di intervento, Agec è una delle aziende più strategiche per l'amministrazione, un supporto fondamentale nella gestione 'abitativa' ma anche un fiore all'occhiello per i servizi legati alle farmacie comunali, ai cimiteri e alle mense nelle scuole. E' un altro importante tassello che si aggiunge alla squadra del sindaco Tommasi, sono felice che a guidare l'Agec ci sia un consiglio formato da persone competenti che hanno accettato di svolgere questo importante servizio per la città. Il dialogo con l'amministrazione sarà costante, puntiamo a migliorare ancora di più i servizi già eccellenti. Le premesse ci sono tutte, le competenze e la buona volontà anche”.

L'assessora alle Politiche sociali e Abitative Luisa Ceni è intervenuta nella sede dell'Agec dove il nuovo Cda dell'azienda si è presentato alla stampa. Presenti quindi la presidente Anita Viviani e i consiglieri Stefania Marini, Franco Dal Bello, Gianfranco Falduto e Dario Pomari. All'in-

contro ha partecipato anche il presidente uscente di Agec Maurizio Ascione Ciccarelli.

Va' ricordato che sia il presidente che i consiglieri svolgono l'incarico a titolo gratuito.

“Ringraziamo il sindaco Damiano Tommasi che ci ha onorati di questo importante incarico - ha detto Viviani -. Iniziamo subito a lavorare, partiamo dall'ascolto e dal confronto con il territorio, per avviare un percorso di ascolto e di lavoro condiviso sulle tematiche più significative. Il tema della casa è senza dubbio quello più sentito e urgente, non è un caso che oggi il nostro primo Consiglio sarà impegnato nell'assegnazione di ben 40 alloggi, un lavoro impegnativo ma che vogliamo assolutamente completare in questa seduta per dare un messaggio preciso sul nostro modo di lavorare e sulle priorità da affrontare. Le competenze qualificate e diversificate che caratterizzano il Cda ci permetteranno di affrontare in modo adeguato tematiche di interesse trasversale. Agec svolge un ruolo importante anche in altri settori della nostra municipalità (farmaceutico, cimiteriale, museale, della refezione scolastica), che saranno al centro dell'ambizioso obiettivo di migliorare la qualità e l'effici-



cienza dei servizi pubblici. Per fare questo, vogliamo porci in ascolto della valutazione dell'utenza, la cui soddisfazione può consentirci di migliorare la gestione dei servizi nell'interesse della collettività, aiutandola a progredire verso un maggior sviluppo sociale, economico, civile e culturale. Personalmente, ringrazio anche il Presidente ed il Consiglio uscenti per il lavoro che abbiamo condiviso nell'ultimo quinquennio, anche nel difficile periodo della pandemia. L'auspicio - ha concluso la presidente Viviani-, è questa sala che

ospita i consigli di amministrazione di Agec, diventi un luogo sempre più aperto di discussione e confronto costruttivo”.

Per la consigliera Stefania Marini, architetto che si occupa anche di housing sociale) “non mancherà l'attenzione al terzo settore, la cui sinergia sarà di aiuto nel recupero di immobili sfitti di Agec”.

Porta invece la sua esperienza di manager d'azienda Franco Dal Bello, oggi in pensione e disposto a dare il proprio contributo per migliorare i risultati dell'azienda dal punto di vista

economico.

Ex consigliere comunale a Legnago, Giovanni Falduto sottolinea “il ruolo di Agec ha sostegno della categorie più fragili e l'attenzione che non vede mancare verso lo sviluppo sostenibile della attività economiche, in linea con il cambiamento proposto dall'Amministrazione Tommasi”.

“Agec sopperisce ad alcune delle primarie necessità dei cittadini, a cominciare da quella abitativa” - ha aggiunto Dario Pomari, per dieci anni consigliere di Circostrizione.

AMIA “PESCA” LE TARTARUGHE AMERICANE. INTERVENTO A TUTELA DELL'ECOSISTEMA DI BOSCO BURI

Sono circa una trentina gli esemplari di tartarughe palustre americana prelevati dal Comune di Verona in coordinamento con Amia presso il parco di Bosco Buri e trasferite al centro di raccolta temporaneo, allestito nel vivaio comunale di via delle Diga al Chievo. Un intervento mirato e congiunto, effettuato per la prima volta nel territorio veronese, finalizzato alla salvaguardia dell'habitat e dell'ecosistema, non soltanto dell'ampia area verde del parco Buri, ma dell'intera zona limitrofa al fiume Adige. Questa tipologia di testuggine infatti, venduta spesso come animale da compagnia è inclusa nella lista tra le peggiori specie invasive al mondo, rappresentando una serie minaccia



per l'equilibrio ambientale e degli habitat naturali. Una razza non autoctona che, se abbandonata e rilasciata nell'ambiente, può causare

gravi danni, diventando un vorace predatore di anfibi, pesci, insetti, uova e piante acquatiche ed incidendo pesantemente sulla vita del-

le specie locali. Per questo motivo, al fine di contenere l'impatto della specie americana all'interno del parco Buri, dove le tartarughe continuavano a riprodursi presso uno stagno presente in riva al fiume, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire con un progetto di eradicazione e trasferimento degli esemplari presso un'apposita struttura appositamente realizzata presso il vivaio comunale. Le trenta testuggine, di peso superiori anche ai 2 chilogrammi, sono state posizionate in un container scarrabile di grandi dimensioni, fornito gratuitamente da Amia. Operatori della società di via Avesani hanno inoltre provveduto a riempire di acqua il contenitore per consentire agli esemplari di

alimentarsi e termoregolarsi. Tecnici del Comune si occuperanno periodicamente del monitoraggio e dell'alimentazione degli esemplari. Le testuggine rimarranno presso la postazione del Chievo qualche mese, in attesa del completamento dei lavori di realizzazione del nuovo centro di Recupero Regionale per le specie invasive di Porto Viro. La crescente diffusione nell'ambiente di questa razza, causata dagli abbandoni volontari e i conseguenti danni e rischi per la conservazione delle specie autoctone, hanno determinato la necessità di intervenire, vietandone tramite un decreto legislativo dell'UE, l'importazione, la detenzione, l'allevamento, il commercio.

PORTO, INTERPORTI E AEROPORTI DEL VENETO INSIEME PER LO SVILUPPO DELLA LOGISTICA E DELLE CONNESSIONI INFRASTRUTTURALI

I rappresentanti del porto di Venezia e Chioggia, degli interporti e degli aeroporti del Veneto a servizio del trasporto di merci e passeggeri si sono incontrati oggi in Fiera a Padova per siglare, alla presenza del Vicepresidente e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti Regione Veneto Elisa De Berti, un patto di collaborazione per la promozione e lo sviluppo del Sistema Logistico Veneto (SLV). All'incontro hanno partecipato: Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Enrico Marchi, presidente del Gruppo SAVE, Franco Pasqualetti, presidente di Interporto Padova, Primo Vitaliano Bressanin, presidente Interporto Rovigo, Corrado Donà, amministratore delegato di Portogruaro Interporto e Matteo Gasparato, presidente di Consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa.

Il sistema infrastrutturale del Veneto con i suoi 10.300 Km di strade, 1.850 Km di ferrovie e 135 Km dell'asta fluviale Po-Fissero-Tartaro-Canalbianco (oltre ai 430 km della Litoranea Veneta), movimentata nel complesso 71,4 milioni di tonnellate di merce e 20,3 milioni passeggeri all'anno.

Si tratta, quindi, di un'ecce-



lenza nel panorama europeo e si trova al crocevia di nodi primari all'interno delle Reti Ten-T a presidio dei corridoi Baltico-Adriatico, Mediterraneo e Scandinavo-Mediterraneo, nonché delle Autostrade del Mare. Il nuovo "Meccanismo per collegare l'Europa" (Connecting Europe Facility - CEF2), finalizzato a promuovere gli investimenti per completare e modernizzare le reti trans-europee nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale, evidenzia il ruolo strategico delle sinergie e delle partnership tra attori pubblici e privati per sviluppare le suddette reti trans-europee, accelerando la de-carbonizzazione e la digitalizzazione dell'economia dell'Unione Europea.

L'accordo si fonda sull'idea che

in un contesto di grande competizione tra territori il poter puntare su un sistema infrastrutturale e logistico compatto rappresenta un valore aggiunto per gli investitori e per i clienti. E per fare questo è necessario lavorare per farsi conoscere come sistema, per costruire una rete e una pipeline di progetti da presentare a Bruxelles, per implementare azioni congiunte per la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione della catena logistica. Le azioni potranno svilupparsi in sinergia tra più nodi attraverso la gestione diretta dei servizi, il coinvolgimento di operatori terzi, ovvero con la partecipazione in progetti cofinanziati dal settore pubblico.

All'interno dell'accordo un focus è dedicato allo sviluppo

della mobilità passeggeri e prevede un coordinamento per il traffico crocieristico con l'implementazione del "flying and cruise" che mira a migliorare le connessioni tra aeroporto e le banchine portuali di Venezia e di Chioggia.

La sinergia tra le infrastrutture sarà fondamentale per accelerare la transizione energetica. I sottoscrittori del patto intendono coordinarsi per sviluppare carburanti alternativi per il trasporto al fine di ridurre le emissioni connesse alla mobilità e si propongono di condividere buone pratiche per l'efficiamento energetico dei nodi di trasporto.

I primi appuntamenti concreti già a partire dal 2023 con una presentazione congiunta dei progress dell'offerta logistica

del Veneto presso i mercati di maggior interesse a partire dalla Baviera.

"La firma odierna è un'occasione storica per avviare una sinergia strategica tra nodi logistici che hanno sede nel territorio regionale ma la cui valenza va ben oltre e viene riconosciuta anche a livello europeo" dichiara Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Settentrionale. "Il Veneto può contare su nodi core e comprehensive della rete trans-europea dei trasporti. Oggi diamo valore concretamente alla sistematizzazione e al coordinamento della realtà logistica regionale che, attraverso attività promozionali congiunte e con il necessario supporto della Regione, dovrà cogliere, a livello internazionale ed europeo, quelle opportunità necessarie a garantire crescita economica, creazione di posti di lavoro e spinta all'innovazione e alla sostenibilità. Un percorso a beneficio dell'economia regionale e dell'intero Paese. In questo senso va il mio personale ringraziamento a tutti i partner per la grande disponibilità al confronto e per la collaborazione e all'Assessore De Berti per l'importante sostegno all'iniziativa".

COCCIANTE, 50 ANNI DI CARRIERA ALL'ARENA DI VERONA

Riccardo Cocciante comincerà dall'Arena di Verona, nel 2023, il tour per celebrare i suoi 50 anni di carriera artistica.

Il popolare cantante e compositore lo ha anticipato oggi a margine della conferenza stampa, nel municipio di Verona, del bilancio degli eventi extra lirica in anfiteatro che si sono conclusi con tre serate di Notre Dame de Paris. Riccardo Cocciante comincerà dall'Arena di Verona, nel 2023, il tour per celebrare i suoi 50 anni di carriera artistica.

Il popolare cantante e compositore lo ha anticipato oggi a margine della conferenza stampa, nel municipio di Verona, del bilancio degli eventi extra lirica in anfiteatro che si sono conclusi con tre sera-



ta di Notre Dame de Paris. "Tornerò sicuramente in Arena - ha detto Cocciante - anzi, cercherò di iniziare da qui le celebrazioni

dei 50 anni di carriera. Mi piace tutto qui". Riccardo Cocciante poi ha sottolineato il successo delle tre serate con la sua ope-

ra musicale Notre Dame de Paris, in occasione del ventennale del debutto: "E' sempre bello tornare all'Arena di Verona, in que-

sto caso erano i vent'anni di Notre Dame de Paris e ci si chiede sempre se verrà il pubblico e se lo amerà come prima. Ottobre è una stagione un po' avanzata, ma è stato un risultato meraviglioso, tutte le tre sere, piene di poesia e di bellezza con grande entusiasmo". "Forse all'esordio, vent'anni fa, a Verona c'era il timore di metterci a confronto con opere eterne dell'Arena. Noi non vogliamo assolutamente metterci a confronto, ma semmai essere paralleli" ha spiegato. "Ovviamente per Verona era difficile accettare che questo tipo di musica entrasse forse a disturbare un po' la verginità dell'opera lirica, ma lo ritengo un complimento" ha concluso Riccardo Cocciante.

SERIT, C'È SEMPRE UN PENSIERO SUI GIOVANI. CONSEGNAI NUOVI CONTENITORI A 6 SCUOLE

Sviluppare una sensibilità ambientale e mettere in atto comportamenti sostenibili è ben più che una moda, si tratta di un percorso necessario per salvaguardare le risorse naturali e lasciarle in eredità alle nuove generazioni. Ma come sensibilizzare anche i bambini e i ragazzi? Che ruolo hanno la scuola e le aziende in questo percorso?

"Qui si inserisce Ser.i.t., protagonista attiva fra Comune, scuole, insegnanti ed alunni - ha dichiarato il Presidente Massimo Mariotti nel corso della presentazione dell'iniziativa tenutasi nella sala consiliare del Municipio di Roverè. - Ogni classe ed ogni aula, di ogni ordine e grado, di Bosco Chiesa-nuova, Cerro, Roverè Veronese, Velo Veronese, San Mauro di Saline e Sant'Anna d'Alfaedo è stata dotata di nuovi contenitori per la

raccolta differenziata della carta e della plastica. I quantitativi di raccoglitori a nostra disposizione erano piuttosto limitati - ha aggiunto Mariotti, - e si è quindi valutato di gestirli attraverso gli ultimi Comuni che sono partiti con nuovi sistemi di raccolta differenziata, come il porta a porta, e che necessitano quindi di input maggiori legati alla sensibilizzazione".

La scuola, da sempre sensibile a queste tematiche, promuove da anni la raccolta differenziata della carta e della plastica.

Per coinvolgere e responsabilizzare maggiormente i ragazzi in ogni classe

da anni è possibile utilizzare contenitori per la raccolta differenziata, recipienti che con il tempo si usurano e non sempre Comuni o Istituti Scolastici sono in grado di provvedere ad un cambio ciclico.



Nelle scorse settimane Ser.i.t. ha pertanto consegnato i nuovi contenitori in grado di coprire tutte le aule di asili, scuole primarie e secondarie di sei Comuni della Lessinia.

"Siamo convinti che i nuovi

contenitori posizionati all'interno delle aule, -ha dichiarato la Vice Presidente di Ser.i.t Laura Nascimbeni - grazie alla loro forma particolare e alla grafica di design, possano essere incentivo a migliorare la qualità della raccolta diffe-

renziata partendo dall'età infantile.

I colori di carta e plastica sono in linea con quelli della normativa europea, giallo per la plastica, blu per la carta. Per cui facilmente riconoscibili".

PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI E PROPRIETARI PERSI TRA LE PRATICHE DEL 110%

Professionisti, imprenditori e proprietari persi tra le pratiche del 110%? Arriva a Verona il prontuario con suggerimenti e schemi per semplificare le procedure. L'Ordine degli Architetti di Verona, in collaborazione con il Comune di Verona e l'Ordine degli Ingegneri scaligero presenta il Prontuario delle tipologie degli interventi edilizi, un vademecum per professionisti, imprenditori e tutti gli attori della filiera delle costruzioni, agenti immobiliari inclusi. Il prontuario è scaricabile in pdf nella sezione news dell'area Attività Edilizia Suap Suet del sito del Comune di Verona.

"Esprimo soddisfazione - ha affermato Barbara Bissoli, vice sindaca di Verona - per

il varo di questo Prontuario che rappresenta il frutto di un metodo di lavoro che tende a mettere in circolo competenze e idee, il frutto di una modalità di lavoro che informerà l'agire dell'amministrazione comunale per i prossimi anni, improntata al dialogo, al confronto e alla condivisione tra i diversi soggetti coinvolti in un determinato ambito. Ringrazio il dirigente dell'Edilizia Privata, arch. Andrea Alban, che, con lo staff tecnico e amministrativo, ha ideato e partecipato attivamente a questa significativa opera di sintesi interpretativa della normativa nazionale e regionale in materia edilizia, nel tentativo, che confido potrà essere apprezzato da professionisti, opera-

tori e cittadini, di semplificare il lavoro quotidiano di tutti, anche del personale che opera all'Edilizia Privata".

Semplificazione è il fil rouge che ha unito Comune, architetti, Ordine degli Ingegneri, Ance Verona, Collegio dei Geometri Fimaa e Fiaip, le Federazioni degli agenti immobiliari, il Collegio Notarile e l'Ordine degli Avvocati scaligero.

"Tale strumento, a fronte di una continua produzione normativa e regolamentare in materia edilizia che spesso ingenera soggettive interpretazioni, - è intervenuto il presidente dell'Ordine degli Architetti, Matteo Faustini si pone come obiettivo quello di orientare utenti e professio-

nisti nell'attivare il corretto procedimento, evitando quanto più possibili errate interpretazioni o contenziosi oltre

a garantire la necessaria trasparenza sugli indirizzi tenuti dal Servizio Edilizia Privata del Comune".





3.200.000 kWh
di energia prodotta



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'11to di un anno, Consorzio ZAI ha garantito al futuro del 2018 gli edifici di riferimento. Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzabile al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intera comunità.





www.quadranteeuropa.it

BUDAPEST: DIMITRY LJASUK È IL VINCITORE DELL'ATLAS AWARD 2022

Dopo diversi mesi di intenso lavoro e grande partecipazione entusiasta della comunità business in Ungheria, il 6 ottobre a ricevere il premio di "Business Hero" dell'Atlas Award 2022 (<https://atlasworld.hu/award/>) è stato Dimitry Ljasuk, fondatore di Pozitivo Digital Kft.

Il premio ideato e creato da ITL Group e dal suo CEO Alessandro Farina è stato concepito per premiare i/le business hero e leader aziendali che sono guidati da un approccio etico, sostenibile e creativo (la filosofia E.S.C.) in Ungheria.

Nella splendida cornice della villa di Haris Park, 120 ospiti della comunità imprenditoriale ungherese si sono immersi in un'esperienza di gioco e riflessione sui temi dell'etica, della sostenibilità e della creatività.

L'evento è stato organizzato da ITL Group in collaborazione con

l'associazione degli imprenditori ungheresi MVÜK, un vero e proprio changemaker che da anni è attivo in numerose iniziative di networking e di impatto sociale. Il discorso di apertura ha visto l'intervento di János Horváth, Ceo di MVÜK, che ha invitato gli ospiti a fare una donazione a Edisonfund -una collaborazione tra MVÜK e Bridge Budapest-, con l'obiettivo di raccogliere 10 milioni di fiorini da destinarsi alle fondazioni che si occupano di bambini con esigenze particolari.

Tre prestigiose aziende, Gruppo Lucart, MSP Group e Comagro Sardo, hanno supportato l'Atlas Award 2022 durante la creazione degli eventi per la comunità e dell'intera campagna di comunicazione per il 2022.

Lucart - che ha recentemente ottenuto il rating "Platinum" dall'agenzia indipendente EcoVadis

per la sostenibilità- ha avuto un corner dedicato per presentare il proprio resoconto sulla sostenibilità. Oltre a Lucart, all'evento era presente anche Vagheggi Hungary con campioni gratuiti dei loro prodotti di bellezza biologici e della nuova linea di prodotti "Rehydra", appena introdotta sul mercato ungherese. BMW Budapest Motors ha fatto le cose in grande e ha esposto la nuova BMW i4 con i suoi nuovi standard in termini di sostenibilità al centro della sala.

Prima di invitare la giuria sul palco, Alessandro Farina ha tenuto a sottolineare che la leadership funziona bene quando anche il team è eccellente. Una menzione speciale è, quindi, andata a Luigino Bottega e a tutto il team (con un ringraziamento particolare a Irene Pepe e Szilvia Szlavitssek) che "mi hanno sostenuto fin dall'inizio di quest'avventura.



Un amico e un libero pensatore che ha anche scritto un libro molto arricchente sulla vita e sui valori", ha detto Alessandro. Gli ospiti hanno potuto trovare una copia di "Io-Come vincere al gioco della vita" vicino alla piattaforma di sviluppo delle compe-

tenze Accelium Hungary, anch'essa partner dell'evento. Essendo la creatività uno dei tre pilastri, gli ospiti hanno potuto, anche questa volta, divertirsi a posare per Nastako, l'artista che ha dato vita a delle loro illustrazioni uniche accanto al premio.

RAID EQUESTRE MONACO-VERONA

Dalla celebre Marienplatz di Monaco parte il raid equestre Monaco-Verona, il progetto promosso da Fieracavalli e Veronafiere, che, a 17 anni dall'ultima edizione, torna a sensibilizzare il pubblico sui benefici terapeutici del cavallo e a promuovere un turismo lento e sostenibile. Un itinerario di oltre 600 km, suddiviso in 25 tappe, che collega la capitale bavarese al comune scaligero, città ospitante della 124ª di Fieracavalli. Dalla parte meridionale della Baviera al Monte Baldo, fino a Verona, passando per la valle dell'Inn e il Fernpass in Austria, il passo Resia, Passo Palade, Val Venosta e Val di Non e Passo Mendola: cavalli e cavalieri percorreranno dai 20 ai 45 km giornalieri per poter raggiungere Fieracavalli a Verona, nella giornata inaugurale di giovedì 3 novembre.

Il progetto mette al centro il cavallo come richiamo naturale tra uomo e pianeta, oltre che mezzo per sensibilizzare sulle diversità e forme di disabilità, e vuole ricordare due importanti figure del mondo equestre: Mario Palumbo, direttore di Cavallo Magazine, e Roberto Gobbi, già direttore commerciale di Veronafiere e creatore della

moderna Fieracavalli, insieme al segretario generale, Angelo Betti.

Grazie alla collaborazione dell'Associazione Nazionale Allevatori Cavalli di Razza Bardigiana e di ANAREAI, il Raid promuove l'allevamento italiano e il patrimonio zootecnico italiano. Sono stati infatti selezionati quattro soggetti di cavalli Bardigiani che alla conclusione dell'evento verranno donati a

centri dedicati a Interventi Assistiti con gli Animali per aiutare categorie fragili che Fieracavalli sostiene da sempre, come i detenuti, le donne che hanno subito violenza, ragazzi con problemi di ludopatia e sociopatici, bambini affetti dalla Sindrome dello Spettro Autistico, Sindrome di Down, ipovedenti o affetti da altri tipi di disabilità, che possono trarre beneficio dal rapporto con il cavallo.



ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni



credits_andreavancore.it

"Alla Piccola Posta" sono pervenute lettere che ho letto e ascoltato. Ho incontrato storie, sentimenti, emozioni, desideri e progetti: affetti che oggi rileggo a distanza di tempo e che ho deciso di ricondividere, per rimarcare la forza e l'autorevolezza della narrazione scritta, l'unica indelebile. Con "Alla Piccola Posta" in pillole riproporrò frammenti di missive già pubblicate: scorci lunghi quanto il tempo di una pausa caffè, talmente meritata da gustare in panciulle!

Barbara Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale. barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Davanti al camino scoppiettante di calore, si riscaldarono, raccontandosi storie divertenti e sorseggiando una squisita e dolcissima bevanda calda offerta dalle generose api."

"Un legame speciale" dalle Favole della scuola primaria di Vigasio IIA

ROBERTA TOSI: QUANDO UN QUADRO "DEVE FAR NASCERE UN MONDO"

La critica d'arte veronese Roberta Tosi è in libreria con un nuovo affascinante testo dal titolo "ARTISTI VISIONARI viaggio ai confini dell'arte e della parola" che le chiediamo di presentarci. «Lo dice il nome stesso -inizia a raccontare l'autrice- parla di quegli artisti che, a loro modo, hanno spostato il loro sguardo più in là dell'ordinario collettivo. Artisti affamati di vita e verità, che non si accontentano di facili risposte e non cedono alle comode lusinghe. Sono artisti che si interrogano sull'esistenza, ne percepiscono l'abisso tremendo e la commovente bellezza. In questo libro ho tentato di accostarmi assumendome tutto il rischio, come per rispondere a una chiamata che mi inseguiva da tempo. Dovevo scrivere di loro.» È giusto dire che il filo conduttore che unisce tutti gli artisti descritti è la pazzia visionaria?

«Bisogna capire che cosa s'intende per "pazzia". Se intendiamo una psicosi o un'alterazione dello stato mentale direi di no. La loro non è pazzia, ma a una forza lucida che il filosofo Focillon definisce "profetica". La visione, per gli artisti che cito, non è una bizzarria o una stravaganza, e non corrisponde neppure al concetto che noi comunemente abbiamo di provocazione. La loro visione è uno sguardo unico e febbrile, questo sì, che vuole penetrare la realtà fino in fondo. Per questo ogni opera in loro è sempre un punto di partenza e mai un arrivo.»

L'espressività dei grandi artisti del disegno da sempre stupisce e scuote, perché?

«Non solo del disegno, in senso stretto, appartiene a tutti gli artisti che vivono l'arte come l'ho appena descritta. Anche nella musica è così o nella letteratura, la danza, la poesia. Quando è vera, quando traspare l'anima essa ci "com-muove", ovvero ci muove-con, portandoci con sé perché viene a toccare delle "corde" che vibrano dentro di noi e muovono la nostra "verità", quello che siamo.

Come dice sempre il mio compagno di questo viaggio, ovvero Davide Rondoni quando, per esempio, parla di Leopardi, il poeta vuole fare un'opera d'arte che serva a far parlare la tua vita non la sua. Noi ci commuoviamo non tanto per ciò che vediamo o ascoltiamo, ma per la nostra vita che intravediamo nell'opera. Ecco perché quando ci facciamo "toccare" dall'arte ne restiamo scossi e stupiti.»

Bello il connubio tra pittura e poesia, grazie agli interventi di Davide Rondoni. Come si arriva a questa collaborazione?

«Potrei dire quasi per caso, ma non credo al caso. Nell'arte, come nella vita, le opere più sorprendenti sono quelle che non hai previsto. Ed è stato così per questo libro, nato da una conversazione con Rondoni sull'arte e la poesia. Di fronte a una sua precisa domanda dissi che avrei voluto scrivere un testo sugli artisti visionari, ma che avrei voluto farlo insieme a quelle parole che fanno far luce all'indicibile, all'invisibile, ovvero alla poesia. E Davide ha accettato.»

Cosa può legare un dipinto ad una poesia?

«Potrei rivolgere la domanda al contrario ovvero "cosa non la lega?" Credo che le pagine più belle di critica d'arte siano state scritte dai poeti. Penso a Rilke, a Baudelaire, a Goethe, a Ruskin e, per venire più vicini a noi, a D'Annunzio, Testori, Pasolini, Luzi ed altri. D'altra parte molti artisti sono stati anche poeti, uno su tutti Michelangelo, oppure erano grandissimi lettori di poesie. Una nota locuzione latina di Flacco, derivata da Plutarco, recitava: ut pictura poesis, a indicare proprio come le due arti fossero "sorelle" e credo che guardando un dipinto o ascoltando una poesia, questa affinità si possa cogliere in tutta la sua potenzialità e bellezza.»

Roberta Tosi ha scritto anche altri testi, ce li può elencare?

«Faccio un accenno solo ai lavori più recenti perché ho collaborato per anni con riviste d'arte ed ho curato

e curato cataloghi per mostre e artisti contemporanei. Ma negli ultimi anni ho scritto, sempre per la casa editrice Odoya, due guide d'artista: una su Tintoretto e l'altra su Parmigianino.»

Cosa prova quando si ferma davanti ad un dipinto d'autore?

«Non importa che il dipinto sia d'autore o meno, l'opera deve trasmettere, parlarmi e, dunque, se mi ritrovo di fronte un dipinto di un perfetto sconosciuto ciò che traspare è la sua anima che va a incontrare la nostra.»

Da esperta di storia dell'arte, perché l'Italia è stata fucina per tanti talenti?

«Si sa che l'arte fa parte dell'essere umano fin dagli albori della sua comparsa su questa terra e il caso dell'Italia è sicuramente singolare, perché abbiamo avuto il più grande promotore di mecenatismo del mondo, ovvero la Chiesa. È grazie al sostegno di papi, cardinali ed ordini religiosi che l'arte ha trovato terreno fertile per svilupparsi e progredire. La Chiesa da sempre si è fatta portavoce del messaggio più importante di tutti, ovvero che Dio creatore si è incarnato, ha dato la vita ed è risorto per salvarci dalla nostra povera condizione umana. E per dirlo, affermarlo e farlo conoscere anche all'ultimo degli esseri umani, chiamava a raccolta chi fosse stato in grado di esprimerlo attraverso un linguaggio che fosse appunto universale, e dunque gli artisti, in tutte le loro forme espressive, con l'architettura, la scultura, la pittura. Forse lo dimentichiamo, ma è proprio grazie alla Chiesa che noi abbiamo artisti come Giotto, Beato Angelico, Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Caravaggio.»

Qual è il segreto di un bel quadro e cosa deve trasmettere un dipinto?

«Porto sempre con me una frase del pittore surrealista Joan Mirò che dice: "il quadro deve essere fecondo. Deve far nascere un mondo". L'opera non dovrebbe mai essere fine a se stessa, ma accenderci, interrogarci, scuoterci. Penso



che questo sia il segreto dell'arte.»

Siamo ai saluti, perché dovremmo leggere "ARTISTI VISIONARI viaggio ai confini dell'arte e della parola"?

Perché è un viaggio, un inseguimento, una vertigine; incontrare questi artisti non con i consueti canoni, ma cercandone la visione. Un

lettore di recente mi ha scritto che nel libro si sente circolare "sangue e passione", non poteva farmi complimento più bello. E se tutto questo non bastasse, ci sono i testi splendidi di Davide Rondoni che accompagnano questi capolavori.» Artisti Visionari di Roberta Tosi - Odoya editore - Pag. 192 - € 15

amia

MOZZICONI A TERRA?

NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette, ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere

LISA PERLINI: COSA ACCADREBBE SE AL MONDO MANCASSE IL COLORE ROSSO?

Per parlare di Lisa Perlini proviamo a farlo chiedendo all'artista veronese di confidarcisi qual è il suo più grande sogno che si è trasformato in realtà. «Per molti anni - inizia a raccontare Perlini - mi sono chiesta se la mia passione per lo yoga e la meditazione potessero mai diventare un lavoro, capendo come integrare queste discipline all'interno di un metodo di lavoro che si occupasse delle persone. Non conoscevo la strada e non avevo mai sentito parlare di Mindfulness. Lavoravo nel settore del marketing e della comunicazione, un lavoro stimolante che mi piaceva, anche se sentivo che non mi bastava. Così, ad un certo punto, è arrivato il momento per fare il cambiamento e da lì ho iniziato a dare concretezza al mio sogno.» **Dieci anni nel settore del marketing e comunicazione per poi dare vita ad una nuova attività?**

«Esattamente. Ho lavorato nella sede italiana di Honda Automobili Italia, arricchendomi di una esperienza lavorativa davvero stimolante. Poi è arrivata la crisi economica del 2008, che ha messo in difficoltà molti settori dell'industria italiana tra cui quello automobilistico e lì ho colto l'occasione per rivedere il mio futuro.» **Per anni ha praticato il Kendo, raggiungendo il secondo Dan. Ci descrive questa disciplina?**

«Ho iniziato a praticare il Kendo nel 2000. Uno degli insegnanti della scuola di yoga che frequentavo proponeva questa pratica, come metodo per la crescita personale. La cosa mi ha affascinato e quanto più crescevo nella tecnica tanto più cresceva l'interesse in me. È una disciplina che insegna il combattimento ma non solo. Insegna ad incontrare gli altri, insegna rispetto, la giusta distanza da tenere, sviluppa intuizione e concentrazione. Ti permette di confrontarti

con la tua forza e ti fa scoprire il coraggio che è dentro di te per combattere e raggiungere ciò in cui si crede.»

La Mindfulness è l'ispirazione per il suo stile di vita?

«La Mindfulness è presenza. Essere presenti significa stare nella vita, vivere in pienezza le cose belle ed anche quanto ci accade nelle difficoltà. Ti porta a sentire ciò che hai nel cuore e ti dona la libertà di scegliere quale direzione prendere in ogni istante. Coltivare consapevolezza ogni giorno migliora decisamente la vita, oltre che vitalizzare i rapporti con le persone.»

Adesso parliamo di Perlini scrittrice. Partendo dal libro, da poco ristampato, "Dov'è finito il colore rosso"

«E' nato molti anni fa durante un viaggio in Sicilia. Guardavo la luna, grande e rossa ed ho detto alle mie amiche: "se

al colore rosso. Da lì è nata la storia.»

Un testo che permette ai suoi lettori di riflettere su cosa accadrebbe se mancasse una qualsiasi piccola cosa nella nostra vita quotidiana.

«Il racconto parla anche dell'importanza di ognuno per quello che è, e ciò che porta dentro di sé. Parla di accogliere le differenze e della rabbia che sorge quando non siamo visti nella nostra interezza. Un testo che ritengo utile ai bambini perché li porta a riflettere. Le maestre della scuola materna di mio figlio lo hanno usato come strumento didattico perché permette il dialogo tra bambini e la riflessione.»

All'interno del libro ci sono le illustrazioni realizzate da Zeno Menegazzi.

«Zeno è un caro amico, oltre che un bravissimo disegnatore. Il nostro incontro è stato casuale, a lui è piaciuta subito la storia e ha accettato con entusiasmo di disegnarla.»

Cos'altro ancora ha scritto?

«Ho voluto esplorare anche il colore giallo e vedere cosa sarebbe accaduto se fosse scomparso e così è nato "Dov'è finito il colore giallo?". Poi è arrivato un nuovo racconto molto intimo: "Blu e gli altri colori" che è la storia della nascita dei colori. Il colore blu inizia

a guardarsi dentro e scopre, uno ad uno gli altri colori che lo compongono. Prima il giallo, bellissimo e luminoso con cui gioca e crea il verde, poi il rosso con cui scopre il fuoco, poi il bianco, il nero e via via tutti gli altri. Un po' come noi esseri umani che abbiamo tutto dentro, ma dobbiamo solo capire come scoprirlo e farlo emergere.»

Quanto è importante per lei la scrittura creativa?

«Mi piace molto scrivere racconti per bambini perché lascia emergere la fantasia,



il mio lato più creativo. Racconto continuamente storie a mio figlio. Lui me le chiede di continuo alimentando in me questo aspetto creativo.»

Ci consigli perché dovremmo leggere i suoi racconti

Li ritengo educativi e divertenti. Adatti ai bambini, ma che fanno ridere anche gli adulti. Una caratteristica importante dei miei libri è che sono bilingue, nella stessa pagina c'è il testo in italiano e in un'altra lingua che può essere: inglese, francese, russo, rumeno, spagnolo, lituano, portoghese, tedesco.»

Salutiamoci Lisa con un invi-

to ad avvicinarsi alle tecniche di meditazioni della Mindfulness

«La mindfulness è un percorso appassionante che cambia la prospettiva con cui si guarda alla vita. Vivere il presente migliora la qualità della vita e le proprie relazioni. Si impara a capire quali sono i meccanismi interni che ci portano a commettere sempre gli stessi errori, oltre che guardare in una nuova direzione, dove l'amore, la gentilezza e la compassione sono al primo posto e rendono migliore la nostra vita e il mondo attorno noi.»



A VERONA, DOPO QUALCHE ANNO DI PAUSA, TORNA THE INTERNATIONAL PROPELLER CLUB



A fine settembre per iniziativa di un gruppo di professionisti e industriali veronesi è stato istituito il nuovo Port of Verona dell'International Propeller Club. L'associazione Culturale promuove l'incontro e le relazioni tra persone che gravitano nel settore dei trasporti & turismo del Port of Verona. A livello locale l'obiettivo sarà creare rete con altre associazioni per portare avanti progetti sociali, ambientali e di sviluppo del territorio per rispondere alle nuove esigenze attuali. La Presidente, **Avv. Chiara Tosi**, dichiara di essere orgogliosa della nomina ma anche consapevole della responsabilità di un processo di integrazione del background di tutti i membri del Propeller Club di Verona per poter portare un valore aggiunto al territorio. Il direttivo, già operativo, è formato inoltre da: **Stefano Mazzi** (Vice Presidente), **Raffaele Simonato** (Vice Presidente), **Gian Arnaldo Caleffi** (segretario), **Gianluigi Grigolini** (tesoriere), **Angela Booloni** (addetta stampa), dai consiglieri **Francesca Briani**, **Luca Castigliego**, **Matteo Carrara**, **Piero Bellante**, **Guido Piccoli**, **Nicola Boaretti** e dalla Past President **Patrizia Martello**.

Angela Booloni



“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

AL RISTORI IL VIOLINO ELETTRONICO DI ANDREA CASTA

Sabato 12 Novembre al Teatro Ristori per la prima volta in teatro a VERONA si esibirà il violinista Andrea Casta, sarà un'esperienza unica, oltre la musica.

The Space Violin, visual concert, un mix esplosivo di pop, rock ed elettronica dance porterà gli spettatori in viaggio tra immagini ed effetti speciali.

Andrea Casta, violinista e cantante, nasce in Lombardia e studia violino al conservatorio Luca Marenzio di Brescia. Nel 2002 si trasferisce a Roma e fa



il suo esordio nel mondo dello spettacolo nel cast di “Domenica In”. Tra i protagonisti del musical “Fame - Saranno Famosi”, ha presentato programmi televisivi su Raidue, Raitat e Sky ed è diventato uno dei protagonisti della night life. Negli ultimi anni ha avviato una collaborazione con i migliori dj internazionali e la sua anima di globe trotter lo ha portato ad essere un portavoce dello stile italiano all'estero: con il suo violino elettrico è stato protagonista nei maggiori festival e nei locali di tendenza toccando ormai più di 20 nazioni in tour, esprimendosi nei diversi ambiti della musica elettronica: House,

Techno, Edm, Lounge, Deep. Andrea si è esibito nei locali notturni di mezzo mondo: dal 2010 compie circa un tour all'anno in Medio Oriente, dove ha suonato a Dubai, ad Abu Dhabi, in Bahrein, in Israele, in Libano e in Qatar. Altre mete largamente esplorate sono le Repubbliche ex-sovietiche: Russia, Ucraina, Kazakistan, Turkmenistan. Nel 2015 ha compiuto un tour estivo che lo ha portato in Turchia, Grecia e Azerbaijan, insieme ad occasioni che lo hanno portato a Mauritius, Seychelles, Egitto e Spagna. Anche i club dislocati nel nucleo centrale dell'Europa lo hanno ospitato: da Berlino ad Amsterdam, da Nizza a Londra, dalla Svizzera alla Croazia per arrivare fino a Repubblica Ceca e Romania. Ho avuto il piacere di assistere ad un'esibizione di Andrea Casta durante un evento e vi assicuro che ne sono rimasta incantata...non perdetevi la sua performance a Verona.



SUL PODIO INTERNAZIONALE DI NEW MODEL TODAY TRE MODELLE VERONESI DELL'AGENZIA LABD'ELITE

ALICE BENONI, 18 anni, alta 1,77, di Verona è la vincitrice assoluta del contest di moda NEW MODEL TODAY con l'attestato NEE Make-up andato in scena sabato 03 Ottobre al Teatro Carousel su MSC Grandiosa a Barcellona.

In una serata di grandi emozioni, ben dodici in tutto le fasce assegnate alla finale di New Model Today al termine di una sfida avvincente tra ben 30 concorrenti provenienti non solo dall'Italia ma anche da altri paesi del mondo. Una attenta giuria presieduta da Clay Calzolari presidente del concorso, ha stabilito il nome delle altre 11 vincitrici al termine di due ore di moda e spettacolo condotte da Angela Booloni. Su MSC grandiosa, di scena moda e bellezza. Al secondo posto si è classificata **GIORGIA QUIRINALI**, 17 anni di Verona alta 1,74 premiata con l'attestato EVRL Hair Solution, premio Miglior BEAUTY. Premio miglior indossatrice

a **TIHUN BOLOGNA**, 15 anni di Verona si è aggiudicata il terzo posto con l'attestato PALFINGER Italia. **LIZA KOJO**, 16 anni di Asti, alta 1,76 si è aggiudicato il quarto posto con l'attestato FERRARI INTERNATIONAL, premio Moda mare. Al quinto posto premiata con la fascia ABYSSI, premio miglior portamento si è classificata **SARA BENSI** 19 anni alta 1,77 di Roma, seguita dalla concorrente di Soave, **GIULIA NECCO** 15 anni 1,77, sesto posto con l'attestato PERFECT SKIN, premio un volto per il cinema. Settimo posto per la Reggiana **IVI CAPILUPPI** vent'anni, alta 1,76 premiata con l'attestato GD MAJOR, premio professionalità, mentre con la fascia **CARIONI BIO TI** è stata premiata l'ottava classificata **SARA BORGHI**, 23 anni, alta 1,75 di Roma, con il premio Lifestyle. Nono posto con l'attestato GREEN FASHION WEEK, per **GIULIA GALGANI**, 15 anni, alta 1,74 di Poggi-

boni, premio Moda Sostenibile. Decima classificata, attestato MODELS & BEAUTY la veronese **ARIANNA PERETTI**, anni 17, alta 1,72, premio un volto per la TV. Mentre per l'11° posto con l'attestato Queen International è andato alla romana **GINEVRA CAMPANELLI**, 23 anni, alta 1,76, premio Cover. Dodicesima classificata ex-quo con l'attestato MEDICI STYLE va alla Reggiana **ANGHELINA DURAN Duran**, 21 anni, alta 1,73 e alla romana **SOFIA RODINÓ**, 16 anni, alta 1,80 premio Sport & Fitness. Le 30 modelle partecipanti, bellissime e professionali, sono state valutate da una giuria tecnica, composta dai rappresentanti di alcune delle più famose agenzie di moda, da stilisti provenienti da tutto il mondo e da Clay Calzolari. Sul palco del Teatro Carousel di MSC Grandiosa si sono alternati Carmine



D'Orsi con una suggestiva performance dedicata ai migliori successi di Massimo Ranieri e la bravissima violinista Dafne Apollonio. Per la moda invece, le concorrenti di New Model Today hanno aperto le sfilate con la moda dello stilista Antonio Oliver, seguita dalle creazioni dell'atelier Emilio Schubert, poi le creazioni sartoriali di Alessandra Ferrari. Tra le finaliste anche le veronesi, sempre rappre-

sentante dall'agenzia Labd'elite, Virginia Neri ed Erin Basso che si sono distinte per professionalità e bellezza. L'intera manifestazione è stata ripresa dalle telecamere di Canale Italia che la riproporrà prossimamente. Sono già aperte le iscrizioni in Veneto per la prossima stagione, per informazioni potete scrivere a info@labdelite.it.

Angela Booloni

EVENTI IN ARENA, 620 MILA SPETTATORI

Il 2022 ha segnato il ritorno alla capienza piena per il settore dello spettacolo e l'ARENA DI VERONA ha potuto confermare il suo ruolo di "tempio della musica" con una programmazione LIVE & TV che ha visto esibirsi sul palco oltre 300 artisti tra concerti unici, eventi televisivi e appuntamenti dal vivo.

In meno di cinque mesi, oltre 31 milioni di telespettatori (solo in Italia) hanno seguito in TV gli spettacoli dall'ARENA: un numero eccezionale di persone che ha potuto ammirare l'Anfiteatro, aumentando in modo significativo l'esposizione mediatica, nazionale e internazionale, della città di Verona.

Ricordiamo l'imponente apertura con due dei più



importanti artisti della musica italiana nel mondo: i MÅNESKIN, band icona che ha infiammato l'Anfiteatro con la sua carica di energia e ZUCCHERO che, con 14 serate, ha ribadito ancora una volta la sua caratura internazionale.

Molti gli eventi TV: Dalla-

renaLucio, il tributo per ricordare l'immenso Lucio Dalla a dieci anni dalla sua scomparsa, i Power Hits Estate con i "tormentoni" estivi, le tre serate di Arena '60 '70 '80 e... '90, la grande festa di Amadeus dedicata agli artisti e alle canzoni della nostra vita,

i Music Awards, gli Oscar della musica, e poi ancora Il Canto degli italiani di Gianni Morandi che, dopo Vittorio Grigolo e il Volo, ha riportato Verona ad essere città simbolo nel giorno istituzionale della Festa della Repubblica, cantando dall'ARENA l'Inno d'Italia

per il pubblico televisivo del 2 giugno. Non solo intrattenimento ma anche cultura con La grande Opera all'ARENA di Verona raccontata da Luca Zingaretti e il programma Meraviglie di Alberto Angela, realizzato a Verona. E poi il gran finale di stagione con Eros Ramazzotti e ben 7 concerti sold out di Ligabue, di nuovo in Arena dopo nove anni di assenza e con Notre Dame de Paris, la leggendaria opera musicale di Riccardo Cocciante che, sulle ali di un successo planetario, è tornata per festeggiare i suoi vent'anni di storia italiana proprio all'ARENA, dove ha debuttato nel settembre 2002 ed è stata rappresentata per ben 45 volte, con un totale di oltre 400.000 spettatori.

LEONARDO DALL'ALEARDI AL QUIRINALE. LA CERIMONIA PER I CAVALIERI E GLI ALFIERI DEL LAVORO

C'è anche Leonardo Novarini tra i 25 Alfieri del Lavoro, insigniti della Medaglia del Presidente della Repubblica. Nato a Peschiera, residente a Vigasio, ha preso la maturità all'Istituto Aleardi con la media del 9,96 e ora si è iscritto alla Bocconi.

Non solo dunque l'eccellenza dell'industria e della grande imprenditoria italiana, ma anche l'impegno e la dedi-

zione nello studio e nella vita scolastica: ogni anno insieme ai venticinque neo Cavalieri del Lavoro vengono premiati al Quirinale anche i migliori studenti d'Italia: sono gli Alfieri del Lavoro. Istituito dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, il Premio Alfieri del Lavoro è destinato ogni anno a 25 studenti che abbiano terminato la scuola secondaria superiore con il

massimo dei voti.

A consegnare i riconoscimenti il presidente Sergio Mattarella che ha lanciato il suo monito per la pace. "Una guerra sciagurata, che la Federazione Russa ha scatenato arrogandosi un inaccettabile diritto di aggressione, lascia ogni giorno una scia di morte, di distruzione, di odio, che inquina anche ogni campo delle attività civili e delle relazioni".



Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 76 24 47 Fax (+39) 045 36 48 14
 Ufficio Amministrativo - Tel. (+39) 045 76 25 124 Fax (+39) 045 36 29 24
 Indirizzo: 24020 Quirico (Verona) - Via Sallustiana, 25 - 37127 Verona - info@quadranteservizi.it

Servizi Informatici e tecnologici

Servizi di assistenza 24/7 con più di 1000 tecnici di competenza generale per 289 postazioni telefoniche.

Oltre 110 server virtuali con servizio di backup computing
 11.000 email al giorno protette da spam
 Oltre 200 sessioni teleconferenze simultanee simultaneamente
 Servizi di disaster recovery con oltre 10 terabyte di dati salvati
 Più di 100 siti web gestiti

Creazione di software personalizzati, assistenza ERP applicativa

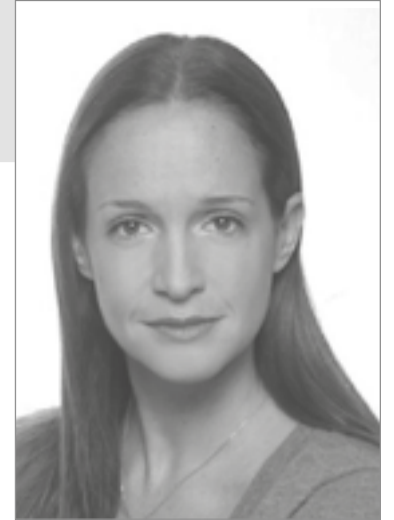
Servizio intermodale

11.000 tonni linnati
 Quasi 600.000 camion 6000 tonne strada
 Circa 600.000 tonnellate di anidride carbonica non rilasciate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

Manutenzione e assistenza interportuale

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto



convegno sull'aquila reale. Nel gennaio 2023 un workshop sulle migliori pratiche per lo sviluppo degli impianti eolici con rispetto dell'ambiente, a primavera 2023 un forum sulla Restoration law e nell'autunno sempre del 2023 il primo congresso nazionale sul recupero della fauna selvatica. del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

Chiara Tosi

A PARMA NASCE CASA LIPU

Di questi giorni l'ordinanza Dalla generosità di una socia della Lipu scaturisce un nuovo progetto di rigenerazione urbana, ora sede nazionale dell'Associazione. L'edificio di altissima prestazione energetica sarà luogo di incontro per parlare di sostenibilità, cultura ecologica e progetti per la natura. Un capannone industriale abbandona-



nato da anni, vicino alla stazione ferroviaria della città emiliana, è rinato grazie ad un restyling con l'uso di pannelli fotovoltaici, un giardino per uccelli

li e insetti con recupero dell'acqua piovana e luce naturale, che entra dalle grandi finestre. All'interno si trovano alcune opere della pittrice canadese Do-

minique Fortin con l'idea di invitare altri artisti ad esporre i propri progetti di arte sul tema della biodiversità. Il 3 dicembre 2022 si terrà un interessante



MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACCHELLA



MISURARE L'EFFICACIA DI UNA PUBBLICITÀ ONLINE

La misurazione delle campagne pubblicitarie online si basa soprattutto sugli obiettivi di ogni singola campagna. Questi obiettivi possono essere suddivisi in due principali macro-categorie, che corrispondono a diversi KPI (Key

Performance Indicators, quei parametri principali che scegliamo arbitrariamente e che ci permettono di valutare l'efficacia dei risultati ottenuti dalla campagna):

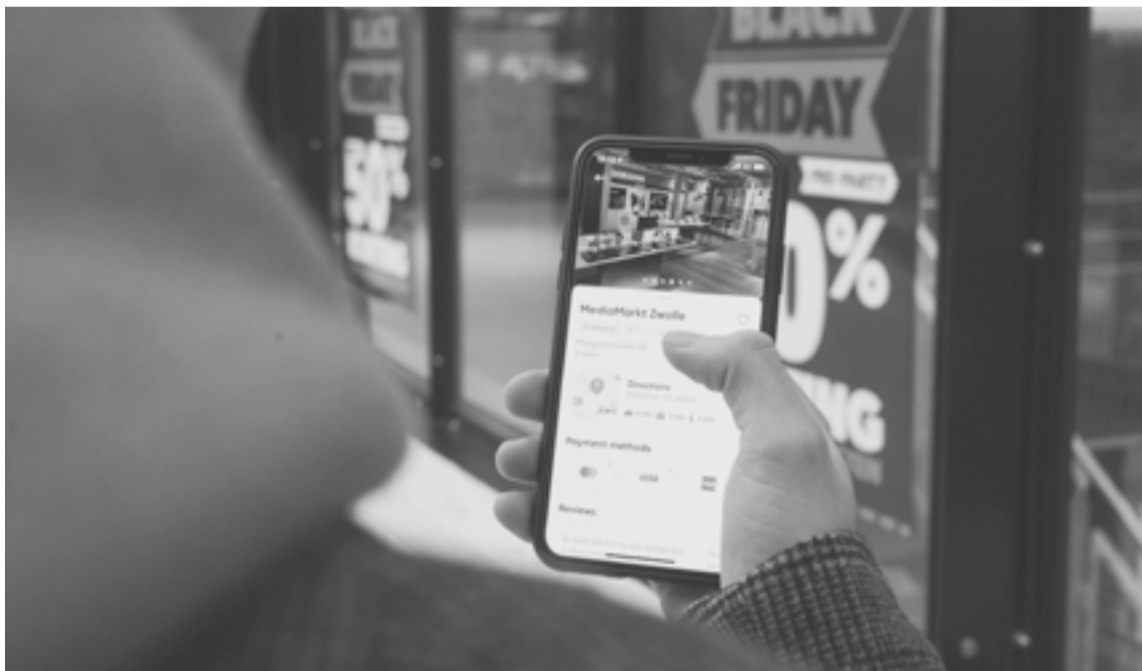
- Branding: queste campagne mirano a far conoscere prodotti/servizi di un'azienda o l'azienda stessa. Dato che in questo contesto il formato video è il più diffuso, i KPI principali riguardano il numero di visualizzazioni o la percentuale di completamento della visione del video.

- Performance: queste campagne mirano invece a convincere gli utenti a svolgere una determinata azione (per esempio la compilazione di un form con i propri dati). In questo caso un esempio di KPI è il Cost per Acquisition, che si calcola dividendo il costo totale della campagna per il numero di contatti effettivamente acquisiti; in questo modo è possibile valutare quanto sia "costato" ogni singolo risultato raggiunto.

Inoltre, le campagne pubblicitarie online offrono la possibilità di valutare l'impatto della pubblicità anche sul punto vendita (o di interesse) fisico. Dato che il 94% delle vendite di prodotti e servizi avviene ancora sul canale offline, è evidente che non si può trascurare la capacità del web di indirizzare le persone verso un luogo fisico. In questo contesto, le variabili rilevabili sono principalmente due: il "drive to store" (che traccia quante persone si sono recate nel luogo da voi proposto dopo aver visto il vostro annuncio pubblicitario) e le conversioni finali (e quindi le vendite effettive a quelle persone che sono entrate nel vostro negozio grazie alla pubblicità online). In Italia, il mercato dell'online advertising continua a crescere, raggiungendo i 2,4 miliardi di euro. La maggior parte del mercato proviene soprattutto da investimenti multiplatforma, che includono qualsiasi dispositivo in grado di connettersi a Internet, sia esso un computer, uno smartphone o un tablet. In questo ambito, tuttavia, le imprese si mostrano sempre più attente nella progetta-

zione di creatività specifiche per gli smartphone e, in alcuni casi, seguono persino un approccio "mobile first" (prima i dispositivi mobili), che viene successivamente declinato sulle altre piattaforme della strategia cross-platform. Ma tra le novità degli ultimi anni è bene sottolineare soprattutto l'aumento degli investimenti ad hoc sugli smartphone, in particolare sulle app, grazie alla possibilità di raccogliere con questo canale alcuni dati interessanti per perfezionare la profilazione degli utenti. In particolare, la crescita ha coinvolto soprattutto le aziende di settori con punti vendita fisici, che sfruttano l'approccio "drive to store" e possono portare l'utente all'interno di un punto vendita o di interesse.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com



SPORT HELLAS

L'INIZIO DI UN NUOVO CICLO

Sono bastate poche settimane al presidente Setti per capire che Cioffi, l'allenatore scelto e tanto esaltato da lui e dal ds Marroccu per guidare l'Hellas Verona, non era l'uomo adatto. La partenza è stata disastrosa: cinque punti in nove gare, frutto di prestazioni molto negative, in totale contrasto con il calcio coraggioso e aggressivo a cui Juric e Tudor ci avevano abituato.

Dopo l'esonero di Cioffi sembrava fosse tutto fatto per portare l'uruguayano Diego Lopez sulla panchina dell'Hellas ma, contro ogni aspettativa, la scelta finale è ricaduta sull'ormai ex mister della primavera Salvatore Bocchetti. L'ex giocatore del Verona, ancora senza patentino per allenare in Serie A, è uno che conosce sia l'ambiente veronese (è stato vice

di Tudor la passata stagione) e sia il campionato, avendoci militato per molti anni. In controtendenza dunque con quella che sembrava essere la nuova visione improntata dalla società gialloblu, confermata dall'iniziale scelta di Cioffi come guida tecnica, il presidente Setti ha optato per un allenatore in linea con il grande calcio a cui il Verona ci ha abituato negli ultimi anni. Bocchetti si inserisce infatti, anche se è ancora agli albori della sua nuova carriera, sulla scia di

Gasperini, di Juric e di Tudor, tre allenatori che ha vissuto in prima persona e da cui sicuramente ha appreso tanto. In maniera inaspettata dunque, l'allenatore napoletano si è trovato alla guida di una squadra con il morale a terra, alla vigilia di un match difficilissimo contro il Milan campione in carica. Nonostante ciò il mister si è presentato alla grande, facendo riemergere nei gialloblu lo spirito e la voglia che li aveva fatti brillare nelle passate stagioni.



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

Per quanto riguarda gli interpreti, Bocchetti ha confermato indicativamente gli undici impiegati maggiormente da inizio campionato, confermando anche il modulo ormai simbolo del Verona degli ultimi anni (il 3-4-2-1): tra i pali Montipò, in difesa Gunter, Magnani e Hien, in mezzo al campo Faraoni, Tameze, Veloso e Depaoli (causa infortunio di Lazovic e Doig), e davanti Verdi e Hurstic alle spalle di Henry. Nonostante un gol subito dopo pochi minuti e il divario tecnico difficilmente colmabile con gli avversari, gli scaligeri si sono fatti valere riuscendo a recuperare

momentaneamente lo svantaggio e creando tantissime occasioni. Sono infatti diciannove i tiri tentati dalla squadra di Bocchetti che si è dovuta arrendere solamente dinanzi a salvataggi in extremis dei difensori avversari, a due pali e alla capacità di una grande squadra come il Milan di riuscire a vincere anche in partite molto difficili. Nonostante l'ennesima sconfitta, che condanna l'Hellas al terzultimo posto in campionato, le prospettive sono positive: dopo un periodo con il morale a terra, l'arrivo di Bocchetti ha dato una scossa che senz'altro gioverà alla squadra e ripagherà le decine di migliaia di tifosi che sostengono sempre il gruppo, nella vittoria ma soprattutto nella sconfitta. I ragazzi nella partita di domenica hanno infatti lottato, attaccato e rischiato più volte di raddoppiare e giocando così troveranno certamente la forza di rialzarsi.

ELIA VIVIANI SI CONFERMA CAMPIONE DEL MONDO NELL'ELIMINAZIONE!

Il campione veronese conquista di nuovo l'oro mondiale nella disciplina battendo Corbin Strong con uno sprint finale devastante. Una gara dominata, la SUA gara ormai, nella quale quest'anno ha vinto anche il titolo europeo.



AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON GIORDANO ZENARDI

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**

Giordano Zenardi è l'autore veronese, laureato in lettere, ed autore del libro **PAROLE SOTTO LA SABBIA**, opera prima che abbiamo approfondito direttamente intervistando l'autore. **Ci racconti la trama di PAROLE SOTTO LA SABBIA**

«Parlo dell'avventura che i due protagonisti, Lodovico e sua nipote Eleonora, una bambina decisamente arguta e dallo spiccato senso dell'umorismo, si ritrovano a vivere nel corso del tranquillo soggiorno nella località balneare di Caorle, sul Mar Adriatico, durante una settimana di luglio. L'insignificante morte di un'anziana signora del paese e il ritrovamento di uno strano quaderno sulla

riva del mare li portano ad indagare su un mistero che affonda le proprie radici direttamente nella storia della cittadina veneziana, e che li fa inoltrare nei suoi luoghi più suggestivi. Nel corso della vicenda i due si troveranno spesso faccia a faccia con il loro oscuro passato e costretti a fare i conti con la dura realtà che troppo a lungo hanno cercato di nascondere.»

C'è un motivo particolare per aver scelto proprio Caorle come luogo di narrazione?

«Ci andavo in vacanza quando ero bambino e ci sono ritornato negli ultimi anni, dove sono rimasto letteralmente incantato dai suoi luoghi più

affascinanti. È proprio grazie a questi che ho trovato l'ispirazione per ambientarvi un mistero da risolvere. Sfolgiando i libri di storia e formulando i possibili collegamenti, ho capito che non potevo più tirarmi indietro dal raccontare questa storia.»

La guerra è un elemento fondamentale di questo testo, giusto?

«Potremmo dire che la guerra c'è ma non si vede o si intravede solo in parte.»

Per la sua opera prima quanto tempo ha impiegato nella sua stesura completa?

«Questo progetto è nato all'improvviso qualche anno fa. L'idea di partenza ha cominciato ad essere messa su carta solo nel mese di dicembre del 2020, ma è poi fuoriuscita tutta di getto nel giro di pochi mesi. Successivamente è stato necessario un lungo lavoro di revisione, fatto di tagli, correzioni e modifiche, che hanno reso il testo molto più snello e scorrevole, impiegando più di un anno di applicazione.»

Solitamente, l'opera prima di un autore trova sempre al suo intero un personaggio che rispecchia l'autore stesso. In "Parole sotto la sabbia" si rivede in qualche personaggio?

«Assolutamente sì. Io sono convinto che non si può scrivere che di se stessi e ciò che si è, e di ciò che si è vissuto e provato sulla propria pelle. Ho messo molto di me nel personaggio principale, Lodovico. Chi mi conosce riuscirà sicuramente a riscontrare gli aspetti che più mi appartengono.»

Oltre la scrittura e l'insegnamento ama il teatro, con alcune sceneg-

giature a sua firma che sono diventate commedie.

«Mi sento davvero fortunato a poter fare un lavoro che reputo il più bello del mondo e che mi permette di crescere e mettermi in gioco ogni giorno. Cerco di conciliare il tutto proponendo dei corsi di teatro e di scrittura creativa nella scuola in cui insegno e coltivare, al tempo stesso, nei ragazzi ciò che a me per primo appassiona. Per quanto riguarda il teatro mi è capitato in passato di scrivere delle commedie che poi,



cile trovare una storia simile, proprio perché ho voluto cercare di realizzare qualcosa di unico nel suo genere. Lo reputo un libro difficile da classificare, per questo vale la pena di leggerlo.»

Le lascio lo spazio per invogliare ed incuriosire alla lettura del suo libro

«Se siete alla ricerca di una



con una compagnia di amici, siamo riusciti a mettere in scena. È stata un'esperienza molto divertente.»

Perché dovremmo leggere Parole sotto la sabbia?

«Perché il mio libro si presenta come un romanzo giallo anomalo, dove ho voluto inserire tante diversità, come misteri, vacanze, fatti storici e aneddoti di vita vissuta. Penso sia diffi-

storia intrigante e leggera allo stesso tempo, in grado di prendervi per mano ed accompagnarvi alla scoperta di un luogo meraviglioso, capace di farvi sorridere ed anche riflettere, "Parole sotto la sabbia" è il romanzo giusto che fa per voi.»

Parole sotto la sabbia di Giordano Zenardi - Bookabook editore - Pag. 271 - € 19

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

CULTURALMENTE PARLANDO

a cura di Sophia Di Paolo

laFeltrinelli di Via Quattro Spade diventa International Bookshop

Al via a un nuovo spazio ampiamente dedicato alla letteratura in lingua: a partire dalla metà di ottobre, infatti, il punto vendita laFeltrinelli di Via Quattro Spade diventa International Bookshop. In tutta Italia soltanto 10 librerie promuovono uno spazio letterario spiccatamente cosmopolita; tra queste, Verona. All'interno di questo spazio sarà possibile "Incontrare gli originali": in un ricco assortimento di tutti quei classici che hanno scritto le pagine della nostra storia culturale, innovativi best seller e fresche novità editoriali, i titoli saranno disponibili in inglese, francese, spagnolo e tedesco. È grazie a questa iniziativa che laFeltrinelli pone, nelle mani dei lettori, la letteratura senza mediazioni, senza barriere, in grado di mettere a nudo ogni intraducibile sfumatura delle parole. È in tal modo che si lotta contro il nichilismo di certe ideologie, contro le con-

vinzioni più aride, contro il rinchiuso di certi dogmi: scardinando l'ordine alfabetico di ogni cultura, volando ininterrottamente verso la cima di ogni retaggio, cercando di sostenersi lì anche solo per un istante. In questo palinsesto culturale, proposto da laFel-



trinelli, il valore della traduzione impara a fare spazio al libro come luogo di incontro degli animi cosmopoliti, delle ardite passioni vissute interamente solo nella loro versione originale. E non è tutto. Per inaugurare questo spazio

culturale è stato redatto un programma che prevede una ricca settimana di incontri, nelle 10 librerie sul territorio italiano, con celebri scrittori, rappresentanti le quattro lingue presenti all'interno del reparto dedicato all'internazionalizzazione della cultura.

Un ciclo di eventi che ha coinvolto anche il punto vendita di Verona: il 18 Ottobre, infatti, in Via delle Quattro Spade alle ore 18.00, lo scrittore tedesco Wulf Dorn si è raccontato ai propri lettori, coinvolgendoli nella genesi dei suoi romanzi

psicologici. Presenti all'incontro anche la traduttrice Alessandra Petrelli e Laura Perina, giornalista de "L'Arena".

L'iniziativa, proposta in sole 10 librerie, assume una rilevanza importante nel quadro della nostra realtà, in cui la crescita dell'importanza dei traduttori accompagna l'aumento della necessità di leggere nell'immediatezza della lingua originale, valicando le iniziali difficoltà e approdando al ricco terreno di una nuova cultura, tutta da scoprire. L'internazionalizzazione ha un significato radicato nella storia e nelle radici della Feltrinelli. È il 1954 quando Giangiacomo Feltrinelli trasforma la sua biblioteca in una Fondazione. Da allora, la casa editrice rimane al passo con la modernità e 35 anni più tardi, viene fondata la Feltrinelli International, che si occupa della vendita di libri in lingua straniera.

Ci sono stati dei momenti, nel



corso della storia, che hanno gettato gli individui nella morsa dell'incertezza: epoche di ignoranza e fanatismo, giorni penalizzati dall'odio di massa. In questi momenti, anche un piccolo flusso di letteratura internazionale ha dato la speranza, a centinaia di scrittori, nella solitudine della loro sconfitta, che anch'essi avrebbero potuto diventare una generazione. E questa speranza, io credo, sia in grado di darcela ancora, ogni giorno, la letteratura di ogni tempo e di ogni spazio: la certezza di poter conoscere la vita nel suo senso più profondo. Un punto comune. In altre parole, una base sicura per costruire ciò che sarà.

Sophia Di Paolo

A LA GRANDEMELA APPUNTAMENTO CON: PROGETTARE BELLEZZA, NONOSTANTE. RASSEGNA: "WOMEN, INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE DONNE"

Il centro Commerciale LA GRANDE MELA di Lugagnano di Sona ospita il secondo appuntamento della rassegna "Women", eventi rivolti al mondo femminile.

In programma per il 14 ottobre - mese "rosa" dedicato alla prevenzione del tumore al seno - "Progettare bellezza, nonostante". Uno slogan potente, soprattutto perché parla alle donne che stanno affrontando o hanno affrontato le cure per combattere un tumore. Donne che si trovano a vivere un'esperienza dolorosa, fisicamente e psicologicamente, ma dalla quale possono riemergere più forti e determinate di prima. Perché chi passa attraverso la malattia, chi riesce a viverla senza perdersi d'animo, continuando ad amarsi e a prendersi cura di sé, può davvero trovare nuovi stimoli e tornare a godersi la propria vita in modo ancora più intenso, apprezzando e valorizzando ogni attimo. Il prossimo 14 ottobre, dalle 17:30 alle 19:00, nella piazza centrale del centro commerciale La GrandeMela

Shoppingland, si parlerà di lotta al tumore ma anche e soprattutto di bellezza, di cultura, di poesia, di arte, solidarietà e prevenzione.

Le donne dell'associazione "La cura sono io", fondata nel 2017 dalla giornalista e curatrice di eventi Maria Teresa Ferrari, sveleranno i segreti per migliorare la qualità della propria vita in terapia oncologica. Lo faranno con delicatezza e soprattutto con consapevolezza, dato che ci sono passate anche loro. Maria Teresa a 50 anni ha dovuto affrontare un carcinoma mammario e un lungo percorso di cura. Di pari passo con la sua rinascita, il desiderio di "progettare bellezza, nonostante" con tutte le donne, alimentando una community su Facebook. La sua associazione, "La Cura Sono Io", sostiene e promuove a livello nazionale l'educazione alla salute e alla cura di sé, diffondendo uno stile di vita in linea con il codice europeo contro il cancro e incoraggiando la popolazione a controllare con regola-

rità il proprio corpo in un'ottica di prevenzione. Gli obiettivi sono risvegliare e sostenere l'amore della persona per se stessa e aiutarla ad affrontare i momenti più difficili. Durante l'incontro promosso da La GrandeMela si potranno ascoltare testimonianze dirette di donne che, attraverso la cura del corpo e della mente, sono riuscite a superare il periodo buio della loro vita con maggior vigore, con uno spirito rinnovato. Verrà presentato anche un progetto tanto importante quanto ambizioso: uno Sportello Oncologico Digitale, che a ottobre diventerà un App, che abbraccerà la "cura della malattia" e la "cura della persona".

Tra le varie sezioni ci sarà anche quella dedicata alla bellezza e il 14 ottobre si potrà iniziare ad esplorare questo mondo.

Nella piazza dello shopping center verrà illustrato il servizio legato all'estetica oncologica a cura di Monica Gobbo di Apeo, Associazione Professionale Estetica Oncologica.

REPORTAGE - CON NOI IL LAGO È SPECIALE

Ogni anno Domenico Pagnotta, titolare di Nautica Service, organizza due giorni di puro divertimento a bordo di moto d'acqua offerte in uso gratuito dai suoi clienti per tutti i disabili che desiderino partecipare.

Quest'anno, per accontentare il mio Speciale Assistente ai Reportage Francesco, che desidera da tempo salire su una moto d'acqua e farsi un giro, per la prima volta ci siamo andati.

Domenica 01 Ottobre alle H. 14,30 ci siamo presentati al Lido Campanello anche per potervi portare qui reale testimonianza di un evento e idea di esempio sociale per tutti: donare ai ragazzi meno fortunati la possibilità di salire su un oggetto che solo pochi si possono permettere.

Arrivati con il suo passo molto lento e trascinato a fronte riva, siamo stati letteralmente sovrastati da mamme con i loro speciali figli che incuranti della nostra presenza dovevano far salire per primi i loro bambini, a prescindere dalla visibile gravità di patologia e età di mio fratello (esempio di umana egoistica cecità verso

gli altri..).

Per qualche momento ho vissuto un vero disagio per questo atteggiamento non inclusivo da parte dei familiari degli ospiti dell'evento, che ignoravano la mia presenza, a partire nel voltare lo sguardo se abbozzavo un sorriso per scambiare due parole e ciò accade spesso nei piccoli nuclei di compaesani all'arrivo dell'estraneo..

Un volontario che aiutava i ragazzi/ bambini a salire a bordo, comprese la situazione e facendosi un varco fra le madri che tenevano per mano il proprio figlio a bordo spiaggia per assicurarsi la priorità, ribadì ad alta voce: "facciamo salire Francesco e poi tutti voi che siete già saliti questa mattina avete tutto il tempo per farne altri giri..".

Domenico Pagnotta, esperto pilota, lo ha fatto salire sul natante che guidava e come un padre lo ha stretto a sé partendo a bassissima velocità per assicurarsi la presa prima del giro vero e proprio regalandogli 10 minuti di parziale e felice normalità.

Finito il giro in moto d'acqua ricambiai i sandali bagnati con le scarpe a Francesco e mi accorsi di aver



dimenticato l'asciugamano, forse solo in quel momento alcune volontarie all'assistenza si accorsero

di noi e mi offrirono uno strofinaccio per asciugarlo che avevano sul furgoncino.

Lo riaccompagnai in Comunità e anche se per me non è stata una bella esperienza, per tutti i bambini e ragazzi con disabilità è un evento unico ed inclusivo, che ha regalato loro due giornate felici e diverse dal solito.

Grazie per la ricerca personale di Domenico Pagnotta per gli Sponsor: si ringrazia prima di tutto lo Sponsor principale (colui che ha finanziato quasi tutta la manifestazione) senza il quale nulla si sarebbe potuto fare ovvero "Hintime Group" di Treviglio, nella persona del Presidente e Fondatore Dott. Antonio la Falce.

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'asse la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o malta sono tenuti separati da un telo impermeabile).

7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

APERTURA 40 ANNI DI ATENEIO

I quarant'anni dell'Università degli Studi di Verona celebrati oggi nell'aula magna del Polo Zanotto dal Magnifico Rettore Nocini e da molti Illustri ospiti. Un'università che guarda

con forza al futuro e una istituzione sempre più connessa con la Città. Il luogo della scienza, dei saperi e dell'alta formazione delle cittadine e cittadini di domani!



ASSOCIAZIONE CONSIGLIERI EMERITI

Terzo di dieci appuntamenti alla Società Letteraria per approfondire e conoscere le storie di personaggi che hanno contribuito a scrivere pagine importanti della storia veronese. Martedì 18 ottobre focus sul musicista Giuseppe Gazzaniga.

Continua la seconda sessione d'incontri del programma dei 'Veronesi illustri' alla Società Letteraria con l'appuntamento di martedì

18 ottobre alle 17.30. La lezione sarà dedicata alla figura del musicista Giuseppe Gazzaniga, in sostituzione dei pittori Domenico e Francesco Morone, la cui presentazione è stata rinviata ad altra data.

Il musicista Gazzaniga sarà presentato dal prof. Francesco Bissoli del conservatorio Dall'Abaco di Verona. Tutti gli incontri si svolgeranno nella sede della Società Lette-

riaria fino al 20 dicembre e saranno visibili sul sito della Società Letteraria al link <http://www.societaletteraria.it/streamingvideo/>. L'iniziativa è promossa dall'associazione dei Consiglieri Emeriti, con il patrocinio della presidenza del Consiglio comunale e la collaborazione di Università e Società Letteraria di Verona.



ARTVERONA 2022. AL MUSEO DI STORIA NATURALE LE OPERE DI GAZZOLA E PETTI

In mostra fino al 10 novembre. Natura, ricerca, e arte per due nuove esposizioni allestite in occasione di ArtVerona.

Presentate al pubblico, al museo di Storia Naturale, i due nuovi allestimenti temporanei dedicati agli artisti Luca Petti, con l'installazione 'Processi di domesticazione espansa' e Pia Gazzola, con la mostra 'Pagine Fossili'. I due allestimenti sono stati inaugurati dal presidente della Commissione consiliare Cultura Alberto Battaglia.

Presenti, oltre ai due artisti e ai curatori delle esposizioni, il responsabile del Museo di Storia Naturale Leonardo Latella e la Vip&Corporate Manager Art Verona Elena Forin. Entrambe le esposizioni saranno visibili al pubblico fino al 10 di novembre.

Le mostre rientrano nell'ampio calendario di eventi culturali pensati dai Musei Civici in occasione della 17ª edizione di ArtVerona, in programma fino a domenica 16 ottobre.

"Due progetti espositivi importanti - ha sottolineato Battaglia - che esprimono la volontà dei Musei civici veronesi

d'essere fra i protagonisti del Contemporaneo e dell'ampia programmazione di eventi culturali che anima in questi giorni la nostra città. Una dimostrazione della volontà di fare rete di questa Amministrazione. Un concetto importante, che siamo impegnati a far diventare realtà attraverso una modalità di lavoro più partecipata, nella quale i soggetti sono chiamati ad entrare in relazione, per dialogare e proporre progetti che in altro modo non emergerebbero. Di forte interesse le esposizioni presentate oggi, che attraverso l'espressione artistica richiamano l'attenzione sull'importante rapporto esistente fra arte e scienza, per molti aspetti filo conduttore di tante delle installazioni e mostre programmate quest'anno per ArtVerona".

Luca Petti. Processi di domesticazione espansa.

Ideata per gli spazi del Museo di Storia Naturale, l'installazione nasce come diretta conseguenza del PremioRAR Residenza Artistica Rurale. Un progetto di valorizzazione

dei territori e della cultura rurale attraverso i linguaggi dell'arte, assegnato all'artista rappresentato dalla Galleria Marrocco e dalla galleria Villa Contemporanea durante l'edizione 2021 di ArtVerona.

L'opera presenta i risultati della ricerca condotta dall'artista nella collezione botanica del Museo di Storia Naturale di Verona e del periodo di residenza, affiancato dalle studentesse dell'Accademia di Belle Arti di Verona alla Villa Verità Fraccaroli a San Pietro di Lavagno. A cura di Marta Ferretti e Daniele Girardi.

Pia Gazzola, Pagine Fossili. Una mostra personale dedicata ad un ciclo di sculture realizzate dall'artista. Un percorso espositivo che si svolge in stretto dialogo con l'importante collezione dei fossili di Bolca.

Il linguaggio della natura è l'elemento chiave di Gazzola, che attraverso differenti tecniche che spaziano dalla fotografia, alla scultura, al disegno, racconta in maniera molto poetica l'ambiente che ci circonda.



DENTRO IL TUO MONDO
C'È LA NOSTRA ENERGIA.

PER NOI IL TUO MONDO È UNO
E NOI VOGLIAMO CHE TUO MONDO
SIA UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE
E PIÙ RESPONSABILE. PER QUESTO
TI OFFRIAMO LE NOSTRE ENERGIE
AGSM AIM. IL MONDO È UNO.

agsm aim
IL MONDO È UNO



Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona
Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411
email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it



CAPOLAVORI": RASSEGNA D'ARTE ITINERANTE DELLA PIANURA DEI DOGI O BASSO ADIGE..., PRESSO IL MUSEO FIORONI, LEGNAGO.

Dal 12 al 23 ottobre, al Museo Fioroni, Legnago, si terrà "Capolavori", mostra d'arte pittorica e contemporanea. Hanno annunciato l'evento David Di Michele, vicepresidente della Provincia; Federico Melotto, direttore della fondazione Fioroni; Charlie, artista e direttore artistico dell'evento e Andrea Zanchetta, responsabile, per arte, musica ed eventi della pro loco Carpaneana, Casaleone, ideatrice dell'evento. Esporranno il padovano, Tobia Ravà, i cui lavori sono presenti, in collezioni pubbliche e private, in quattro Continenti, e che è noto, per l'utilizzo nelle sue composizioni pittoriche, delle 22 lettere dell'alfabeto ebraico; Sergio Capellini, bolognese di nascita e veronese d'adozione, che porterà al Fioroni le sue sculture, mentre il libanese Alì Has-



soun esporrà opere pittoriche, realizzate attingendo e mescolando tecniche e temi orientali e occiden-

tali. Raimondo Lorenzetti, originario di Casaleone, vanta la partecipazione a diverse rassegne estere e

nazionali, tra cui la biennale di Venezia; Rosabianca Cinquetti, anch'essa veronese, esporrà installa-

zioni e sculture di stampo iperrealista, mentre, Infine, saranno si potranno ammirare anche le opere del direttore artistico della rassegna, noto e apprezzato, anche al di fuori dei confini nazionali, Charlie. L'inaugurazione della mostra, che resterà aperta, dal martedì alla domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, è prevista, per il 12 ottobre, alle ore 18. Quella al Fioroni è la prima edizione della rassegna itinerante "Capolavori", destinata, nei prossimi anni, a essere accolta in altri luoghi, simbolo della Pianura Veronese, essendo essa parte del progetto turistico-culturale della Camera di Commercio di Verona "Pianura dei Dogi", che, giustamente, si vuole fare conoscere sempre più, al mondo della cultura e del turismo.

Pierantonio Braggio

PASSIONE, NATURA E TRADIZIONE VENETA, IN "AMARNOCE"...

Amarnoce, AMaro di ARance selvatiche amare, e Noce immatura: liquore da sorseggiare, dopo cena e/o sul gelato. Frutto di passione, di natura e di tradizione veneta, non è ancora commercializzato, in attesa della definizione delle procedure burocratiche, ma, in via amicale, può essere assaggiato, fra amici. Come cennato, la preziosa miscela nasce da una cultura secolare di tradizioni contadine della terra montana di Lessinia, Verona. Una foto del 1908 conferma la presenza in Lessinia, della famiglia antenata del produttore, famiglia, che, da sempre, ha prodotto bevande alcoliche diverse. Realizza, oggi, Amarnocce l'appassionato sperimentatore, Maurizio Zumerle, "veronese de sòca", che, da qualche lustro, produce, per uso assolutamente personale, il liquore. Visto, quindi, che in molti gli chiedevano degli assaggi, ha pensato di rendere partecipi altri estimatori di prodotti originali e naturali. I prodotti, impiegati da Zumerle, sono coltivati sul territorio, tipici, portatori di essenze naturali del posto, mentre, l'arancio selvatico amaro, è



agrume quasi esotico e non certo veneto, ma, coltivato, da decenni, in proprio. Amarnocce è liquore, ottenuto dall'infuso d'una miscela di detti elementi naturali, biologici e semplici, con aggiunta di alcool e zucchero commerciali, e che guadagna, lentamente, in sapore e in odori. Oltre all'ar-

canico, molto profumato, e dalla delicata impronta sul palato, è piacevole al gusto e non supera i 27° di volume; si gusta, con moderazione, ghiacciato, oppure, fresco, dopo una cena contenuta o, per un momento di meditazione. Può essere anche versato, sul gelato o utilizzato, in pasticceria, per aromatizzare dolci soprafini. Amarnocce viene, dunque, prodotto, in quantità molto limitate, data la lavorazione del tutto artigianale e possibile, solo in tempi dilatati e particolari, assumendo un costo molto significativo e, quindi, purtroppo elitario. Anche perché la produzione non transige, sull'assoluta qualità delle materie prime, dei lunghi tempi di maturazione e di conservazione. Chiaro, infine, che per rendersi conto delle positive caratteristiche del prodotto, esso va assaggiato..., pure, per rimanere entusiasti. Natura e tradizione, nonché, buona volontà, uniti alla passione, permettono, sempre grandi cose. Amarnocce, anche se, oggi, ancora non disponibile in quantità, è il risultato della citata sinergia e del grande impegno del suo ideatore.

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8164234 - Fax 045 8115488
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Urbica 5 - Tel. e Fax 041 3033250

VERONA
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 045 7721688
36100 BANTOVA
Casa del Ingoglio
Piazza Sordani 23 - Tel. 0174 208200

2006
STTM VERONA ITALIA - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

DOPO 127 ANNI DAL BRASILE RITORNA IN ITALIA PER SPOSARSI

E' iniziato tutto quando nel 1994 per la prima volta i Tamellini del veronese si trovarono per un pranzo di "Famiglia", da allora ogni anno è diventato un appuntamento fisso. Nel frattempo attraverso una ricerca è stata ricostruita tutta la storia genealogica, che inizia da "Massari de Massaris" nato a Centro di Tregnago all'incirca nel 1500, i suoi discendenti alla fine del secolo si trasferirono a Costeggiola e al cognome Massari si aggiunse il soprannome "Thamelinus - Tamelin".

Nel 1634 per la prima volta nei documenti dell'ASVR si nomina la "Contrà Tamellini" che esiste ancora assieme alle vecchie case dei nostri avi di "Corte Tamellini", oggi sapientemente restaurate. Molte sono le notizie storiche presenti nell'ASVR, che mi ha segnalato il prof. Fabio Battocchia, da queste veniamo a sapere che un notaio nel 1648 da Colognola scende verso via Tamellini di Costeggiola, misurando il percorso in "pertiche", percorso che corrisponde esattamente alla posizione attuale. C'è poi un documento successivo della fine del 1600 che descrive la struttura delle abitazioni, case murate, solariate, coppate, con corte, forno, stalla con tetto di paglia e brolo. Con



la pubblicazione dei libri sulla storia della famiglia, Via Tamellini è diventata un luogo "sacro", i cugini del Brasile quando vengono in Italia per prima cosa vanno farsi una foto con lo sfondo del cartello della Via e delle antiche abitazioni. E' stato così per Dora, Maria Jose, Patrick, Tayara, Talita, Cristina, Marlene, Silvio e Danilo e altri. Quest'ultimo, Danilo, ha deciso di celebrare il suo matrimonio con Patricia Leonardi anche lei discendente da italiani, nella splendida location di "Corte Verzè, posta tra Cazzano e Costeggiola dal quale si vede

tutta la val Tramigna e il castello di Illasi. L'atmosfera era di grande festa, vestiti lunghi colorati e molto eleganti, un complesso musicale, sedie adobbate con fiori e tappeto bianco sotto un pergolato di uva dorata, il tutto organizzato per un matrimonio da fiaba. Presenti Danilo con il padre Silvio Tamellini e la madre Marina, la sposa Patrizia con i genitori e i famigliari, Thiago, Renata Julia e altri. A festeggiare gli sposi c'erano inoltre oltre una trentina di amici venuti tutti dal Brasile, entusiasti del posto e incuriositi dalla lunga storia della

nostra famiglia. Al suono delle note musicali Danilo Tamellini accompagnato dai genitori e seguito da Patricia, si sono portati sotto il gazebo dove è stato celebrato il matrimonio.

Il sottofondo musicale, i gesti, le parole, le lacrime, creavano una atmosfera da tante emozioni. In quei luoghi i nostri avi erano vissuti, avevano lavorato, faticato, sofferto, superato epidemie come quella del 1630 raccontata nei documenti, ma visto anche passare eserciti francesi austriaci, superando due guerre mondiali, per poi cercare fortuna in Brasile, in Europa e in Australia. Queste storie raccontate nei libri, ci rendono orgogliosi di quello che siamo e come mi ha detto un "cugino" brasiliano "também nós buscamos a felicidade na paz e na justiça", anche noi cerchiamo la felicità nella pace e nella giustizia. E' stato un momento emozionante, persone che avevo conosciuto solamente attraverso i social, "cugini" ritrovati che ormai stavano perdendo la memoria storica dei loro avi, sapevano solamente di essere discendenti da italiani da Costeggiola, oggi grazie alla ricerca sono diventati nuovamente italiani, sono curiosi, vogliono sapere conoscere, vedere, capire. Hanno cercato

nelle loro memoria di ricostruire pezzi di storia dimenticata, trovando vecchi documenti dei loro avi sbarcati in Brasile. Sul loro cellulare hanno quasi tutti una foto di un loro avo che mostrano con orgoglio per ribadire la loro appartenenza alla famiglia "Tamellini". Danilo lo sposo, è figlio di Silvio junior, di Silvio senior, di Angelo e di Riccardo sposato con Fiorini Emerenziana. Riccardo nato nel 1843 a Costeggiola, parte per il Brasile nel 1895 a bordo delle tristemente famose "curette del mare" con la moglie e il figlio Angelo di sei anni. In Brasile nasceranno altri due figli, Luigi Francesco e Adelaide e dopo 127 anni il bisnipote Danilo ritorna in Italia a rendere omaggio al suo quadrisavolo. E' la storia che si riavvolge e che fa pensare, già Tayara Tamellini tre anni fa ha preso la cittadinanza italiana e lavora con passione e grande professionalità, aiutando i nostri ammalati. Grazie cugini il nostro passato ci aiuta a vivere oggi e sognare un domani migliore.

Il sedici aprile 2023 dopo due anni di covid, riprenderemo a fare la nostra festa, con la presenza dei Tamellini italiani, europei e brasiliani.

Luigi Tamellini

CIBO E ARTE: EATALY APPRODA A VERONA

Cibo - Un luogo di 11.200 mq di convivialità e di amore per il cibo di cui oltre 5.000 dedicati alla cultura attraverso una proposta pensata per essere accessibile a tutto il pubblico. Ha aperto mercoledì scorso, 5 ottobre, Eataly Verona, debutto accompagnato dalla nascita della nuova Fondazione Eataly Art House - E.ART.H., in una location densa di storia e di significati: la Stazione Frigorifera Specializzata, La Rotonda, in via Santa

Teresa 12.

A pochi passi dalla Fiera di Verona e dalle sponde del Lago di Garda, Eataly, ambasciatore del cibo italiano nel mondo, riunisce anche a Verona il mercato, dove poter acquistare prodotti italiani e del territorio di alta qualità, la ristorazione, con una proposta dedicata alle eccellenze locali, e la sua Scuola, per conoscere, attraverso corsi e iniziative, ogni segreto culinario.

Quello scaligero è il

15esimo Eataly in Italia e il 45esimo nel mondo, sorto entro uno straordinario esempio di edificio industriale progettato dall'ingegnere Pio Beccherle, inaugurato nel 1930, e restaurato dall'architetto Mario Botta su commissione della fondazione Cariverona. Il layout del negozio, gli arredi interni e la scelta dei fornitori sono invece firmati da Eataly Design, la divisione guidata dall'Architetto Thomas Bartoli che progetta gli Eataly in Italia e nel mondo.

Ulteriore novità: il nuovo Eataly Verona è dedicato all'arte e sede di E.ART.H., Fondazione senza scopo di lucro voluta da Oscar Farinetti, fondatore di Eataly, Chiara Ventura, manager



culturale, e Francesco Farinetti, amministratore delegato di Green Pea, con l'obiettivo di rendere l'arte accessibile al grande pubblico, proponendo progetti espositivi dedicati a importanti maestri della fotografia e delle arti visive, mostre mercato d'arte moderna e contemporanea, appuntamenti di approfondimento culturale aperti al pubblico. E.ART.H. si

propone l'obiettivo di stimolare conoscenza e cultura presso il grande pubblico applicando i valori di Eataly e di Green Pea - accessibilità, inclusività, responsabilità, condivisione e sostenibilità - alla fruizione delle arti visive. Il tutto attraverso un'inedita formula che facilita l'incontro con l'opera, con gli artisti e con gli operatori del settore



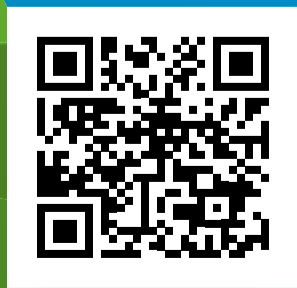


LIME & Co.

APPUNTAMENTO CON UN NUOVO VIAGGIO?

Raggiungi l'aeroporto con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.



www.atv.verona.it

